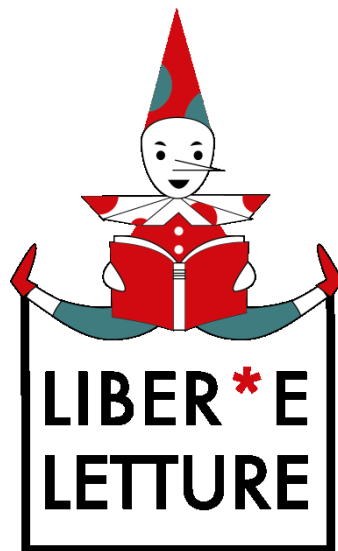


Liber*e Letture
in Biblioteca

Quaderno Cortese

a.s. 2018/2019 - n. 3



A cura del gruppo di ricerca-azione **Liber*e Letture**

Lina Bellucci
Rosa Curcio
Anna Maria Esposito
Lorenzo Somelli

I.C. "Nino Cortese" di Casoria

Chi si trova in una situazione artificiosa,
in una situazione scadente da ogni punto di vista,
non può pronunciare una sola parola
che non sia robetta anch'essa.

Witold Gombrowicz

INDICE

O. Premessa	p.5
1. Liber*e Letture in Biblioteca 2018/2019	p.8
1.1. Terzo anno	p.9
1.2. La teoria	p.10
1.3. La prassi	p.12
1.3.1 Includere il Parco dei Pini	p.13
1.3.2 Gli alunni <i>liberi lettori</i>	p.14
a. Primaria	p.14
b. Secondaria di I grado	p.20
Diario di maggio (alunni)	
<i>L'Acca in fuga</i> , Maria Izzo (III C)	p.22
<i>Taxi per le stelle</i> , Mariagrazia Niespolo e Vittoria Carola (III A)	p.24
<i>L'Acca in fuga</i> , Luigi Esposito (III D)	p.26
<i>Il piccolo principe</i> , Giulia Petriccione (III C)	p.28
<i>Ciro in Cerca d'amore - Ciao, tu</i> (foto)	p.30
<i>Pinocchio il furbo</i> (foto)	p.31
2. Le letture	p.32
2.1. I testi e gli incontri	p.33
2.2. Ulteriori <i>libere letture</i>	p.37
3. Diario di maggio (libere riflessioni dei lettori)	p.39
11 maggio 2019, Lorenzo Somelli	p.40
13 maggio 2019, Adele Martiniello	p.42
15 maggio 2019, Assunta Ferrante	p.44
16 maggio 2019, Anna Maria Esposito	p.45
16 maggio 2019, Annarita Sorriento	p.47
18 maggio 2019, Rosa Curcio	p.49
19 maggio 2019, Lina Bellucci	p.51
2 giugno 2019, Renata Natalino	p.52
4. Il mestiere di leggere (schede di libri, racconti, albi)	p.53
<i>Il segreto del bosco vecchio</i> , Rosa Curcio	p.54
<i>Olga di carta</i> , Rosa Curcio	p.55
<i>Per sempre insieme, amen</i> , Lorenzo Somelli	p.56
<i>Come funziona la maestra</i> , Lina Bellucci	p.58
<i>Mediterraneo</i> , Lorenzo Somelli	p.59
<i>Il pentolino di Antonino</i> , Anna Maria Esposito	p.60
<i>Il buon viaggio</i> , Anna Maria Esposito	p.61
<i>La grande avventura</i> , Assunta Ferrante	p.62
<i>La straordinaria invenzione di H. Cabret</i> , Lorenzo Somelli	p.63
<i>Matilde</i> , Annarita Sorriento	p.64
<i>Otto</i> , Lina Bellucci	p.66
5. Prospettive	p.67

Appendice	p.69
<i>Ci leggi una storia?</i> , da "La vita scolastica" 10/2019	p.70
Diario degli incontri del gruppo di ricerca	p.72
Riferimenti bibliografici	p.75
Testi ministeriali e saggi	p.75
Racconti, fiabe, diari, romanzi, graphic novel	p.76
Albi illustrati	p.78
Locandine e nuvolette	p.82

O. PREMESSA

Terzo anno. Grandi soddisfazioni. La nostra didattica della lettura si raffina sempre più, a mano a mano dimostrandoci che il lavoro, la passione, la ricerca-azione possono davvero produrre nuovi metodi che incidano profondamente nel processo di insegnamento-apprendimento, nel dialogo educativo in cui tanto crediamo.

Estremamente gratificati dalla partecipazione al convegno INVALSI "Insegnare a leggere - imparare a comprendere", tenutosi a Roma il 16 e il 17 novembre 2018, siamo stati selezionati tra centinaia di pratiche come una delle migliori tre in tutta Italia per la Scuola secondaria di Primo grado.

In quella sede, però, non abbiamo illustrato solo *Liber*e Letture in Biblioteca*, ma anche le *Olimpiadi della lettura*, presentandole come **pratiche complementari ed interdipendenti**. Dopo due anni di sperimentazione e di progettazione, di studio e di analisi, ci è parso lampante, proprio in quell'occasione, quanto i due progetti, effettivamente diversi ma solo in apparenza inconciliabili, non rappresentino nient'altro che i due lati dell'identica medaglia, quella della promozione della lettura.

Se, infatti, *Liber*e Letture in Biblioteca* (progetto già illustrato nel *Quaderno Cortese n. 2*, ma di cui si parlerà lungamente in seguito, soprattutto per quanto riguarda le novità di quest'anno) rappresenta il lato sereno e defaticante della nostra azione didattica, le *Olimpiadi* si concentrano soprattutto sull'approfondimento e sull'interpretazione del testo. La gara e il gioco sono gli strumenti che riescono a rendere addirittura entusiasmante leggere innumerevoli volte sempre le stesse pagine, pur di presentarsi pronti il giorno del confronto con gli altri. *Liber*e Letture in Biblioteca* promuove, dunque, la lettura *tout court*, affidandosi a decine e decine di storie, alla possibilità di fruirne liberamente la *fabula* e l'intreccio; le *Olimpiadi* promuovono un unico autore per tutto l'anno scolastico, arrivando a toccarne la poetica e le strategie stilistiche.

L'anno scorso il *Calvino* di *Marcovaldo*, quest'anno Gianni Rodari e Dino Buzzati.¹ Sono due anni che sperimentiamo le *Olimpiadi* alla Secondaria di primo grado, ma l'anno venturo potremmo estendere il progetto alla Primaria, anche perché la sua adattabilità ai diversi ordini di scuola ci pare ormai evidente, come è stato sottolineato proprio nel recente convegno romano INVALSI.²

Promuovere la lettura e promuovere un autore sono per noi attività diverse ma interdipendenti: libertà e rigore, relax dello stare in cerchio e frenesia per la competizione, pluralità di storie e unicità del testo sono sì in antitesi, ma hanno in comune obiettivi molto simili: educare ed insegnare a leggere, avvicinare i bambini e i ragazzi al mondo dei libri, alla problematicità creativa e costruttiva - oggi più che mai - che le letture di qualità recano sempre in sé.

¹ Gli ingredienti sono tre: **lettura ad alta voce, domande sul testo, elaborazione grafica delle pagine lette**. Durante la gara ogni classe (tutte le terze, ad esempio) sono rappresentate da una squadra di sei alunni: il **lettore** designato legge ad alta voce di fronte ai partecipanti e alla giuria; tutta la **squadra** risponde alle domande (sui contenuti come sullo stile); il **disegnatore** dà volto ai personaggi e forme ai luoghi del racconto. I risultati sono sempre confortanti, spesso sorprendenti. Come è chiaro, non solo in questo disegno entra in gioco la **comprensione del testo**, ma addirittura l'**interpretazione**. Le valutazioni sono in decimi, ma alla classifica per abilità si somma una speciale **classifica "per inclusione"**: le classi che in percentuale decidono di far partecipare più alunni alle gare (e non sempre e soltanto i cosiddetti "bravi") ottengono dei punti di *bonus*. C'è infine un vincitore, ovviamente, ci sono diplomi per tutti e medaglie per molti. Il primo premio non è una coppa, ma un **volumetto stampato** che contiene i brani letti ed illustrati dagli alunni stessi: il *loro* libro (l'anno scorso fu *Marcovaldo alla Cortese* <https://goo.gl/bWMwZq>).¹

² https://www.invalsi.it/invalsi/doc_eventi.php?data=17-11-2018

1. *LIBER*E LETTURE* IN BIBLIOTECA 2018/2019

1.1 Terzo anno

Il progetto è stato messo a punto di anno in anno, e adesso, giunti alla terza annualità, possiamo sicuramente dire che la nostra azione si è trasformata in una metodologia che può vantare fondamenti teorici, sperimentazione con gli alunni, feedback tali da garantirne la qualità e la replicabilità. Se il primo anno abbiamo infatti studiato le varie problematiche connesse alla promozione della lettura e sperimentato in aula (cfr. *Quaderno Cortese* n.1, 2016-2017), durante il secondo anno abbiamo allargato le nostre attività a tutta la scuola, aumentando il numero dei lettori, strutturando tempi, spazi e metodi, ricavando grandi quantità di dati proprio dai fruitori del progetto: preferenze sui libri letti e da leggere, opinioni sulle modalità di lettura, *input* sul da farsi. Il gradimento degli alunni è monitorato nel *Quaderno Cortese* n. 2 (2017-2018).

Quest'anno abbiamo continuato a frequentare libri e convegni relativi alla promozione della lettura (soprattutto i due convegni romani INVALSI ed Erickson), abbiamo programmaticamente coinvolto tutti i plessi del nostro Istituto nelle libere letture (con un occhio di riguardo per quello del Parco dei Pini), abbiamo definitivamente messo al centro dell'azione didattica gli alunni, nella doppia veste di fruitori (come negli anni passati) e - soprattutto - di lettori: i nostri ragazzi hanno scelto e letto storie in Biblioteca per altri ragazzi, arrivando a sviluppare quella *autonomia* che resta l'obiettivo cruciale per qualunque individuo in fase di formazione:

Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.³

³ *Indicazioni nazionali* p. 16

1.2. La teoria

Secondo una prassi ormai consolidata, all'inizio dell'anno ci siamo interrogati su come procedere per la nostra formazione ed abbiamo avuto due opportunità molto interessanti per trarre ulteriori spunti di approfondimento teorico. Nel mese di ottobre, a Roma si è tenuto un corso organizzato dalla casa editrice Erickson sul tema della promozione della lettura, rivolto ai docenti della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, dal titolo *Formare lettori appassionati e critici*.

L'obiettivo di questo corso, al quale abbiamo partecipato, era quello di fornire concrete indicazioni su come formare lettori attraverso la migliore letteratura per l'infanzia e per l'adolescenza, seguendo uno specifico e comprovato itinerario educativo. La Prof.ssa Blezza Picherle, i cui testi erano già stati oggetto di studio da parte nostra, ha più volte sottolineato - rinsaldando una delle nostre principali convinzioni - che "l'educazione e la promozione della lettura dovrebbero favorire l'incontro con i libri di narrativa **belli e speciali**, «boscosi ed iniziatici», quelli che, soddisfacendo la ricerca di senso, attecchiscono nel profondo dell'interiorità. E lì continuano a germogliare e a fiorire durante tutto il cammino esistenziale".

Il corso è stato particolarmente interessante in quanto ci ha fornito ulteriori strumenti per riconoscere, tra i tanti testi per ragazzi, quelli *di qualità*. Durante l'anno, abbiamo dunque utilizzato con i nostri alunni, verificandone la validità, svariati titoli proposti dalla Prof.ssa Picherle; il dettaglio è riportato nei *Riferimenti bibliografici*.

Come già accennato nella *Premessa*, il 16 e il 17 novembre 2018 abbiamo partecipato al Convegno INVALSI "Insegnare a leggere - Imparare a comprendere" durante il quale abbiamo avuto modo di condividere con i docenti e con altri esponenti del mondo della cultura, presenti nella sala, la buona pratica per la quale siamo stati premiati.

La Presidente Invalsi Anna Maria Ajello ha sottolineato come la restituzione ad ogni singola scuola dei dati Invalsi, compreso "l'effetto scuola", consenta alla comunità scolastica non solo la constatazione del proprio impegno, dello sforzo che si sia messo in campo quell'anno ma anche una

riflessione da cui partire per introdurre i cambiamenti possibili.

Il Convegno ha avuto come finalità fondamentale il confronto tra buone pratiche relative alla comprensione della lettura, articolata per età diverse.

È diffusa infatti l'esigenza di capire cosa succeda dopo gli anni della Scuola Primaria (che conferma dei buoni esiti, in media con quelli europei) durante i quali si assiste ad un affievolimento dei risultati e quali buone pratiche vadano introdotte per ottenere dei miglioramenti.

Da qui una carrellata di esperienze didattiche di docenti di ogni ordine e grado e interventi di docenti dell'Università che hanno sicuramente costituito per noi uno slancio e un orientamento per futuri impegni e approfondimenti.

Era già nei nostri progetti una lettura approfondita dei testi del linguista e accademico italiano Tullio De Mauro e l'intervento della prof.ssa Silvana Ferreri ha rafforzato il nostro convincimento, spiegando come il professore smantelli una visione del comprendere speculare a quella del produrre. Il "produrre" dà esiti visibili, cioè man mano che si insegna a produrre si constata i risultati: la parola, il pensiero, la bozza di un testo. Ciò non si manifesta nel "comprendere", cioè non si rende manifesto agli occhi dell'osservatore esterno il "farsi della comprensione".

Da qui un primo consiglio della Prof.ssa Ferreri: le esperienze di lettura, che coinvolgono e motivano gli alunni, vanno accompagnate a pratiche didattiche che mettano a fuoco il processo di comprensione, la strutturazione dei percorsi di apprendimento e il monitoraggio degli stessi.

Nei vari interventi, tutti meritevoli di attenzione e forieri di suggerimenti, sono emersi dati comuni:

- La comprensione è una competenza che gli alunni possono acquisire a patto che qualcuno la insegni e la sappia insegnare.
- La capacità di lettura e di comprensione è una competenza alta, matura, di cittadinanza, di vita.
- La scuola che si pone come ambizione una competenza di vita deve pensare ad una didattica che vada al cuore dei processi per la comprensione.

- I processi incentivati dai media digitali sollecitano l'intuizione, la partecipazione, la curiosità mentre affievoliscono quelli fondati sull'analisi, sulla concentrazione, sulla riflessione, tanto cari invece alla scuola poiché si incentivano mediante la lettura e l'uso della parola scritta.
- Sono tre i livelli di comprensione: la comprensione letterale, la comprensione inferenziale, la rappresentazione semantica.
- La capacità di lettura e di comprensione è anche esercizio di cittadinanza, di libertà e di democrazia. Tullio De Mauro scriveva "Chi insegna deve sapere che sta remando contro la de-alfabetizzazione che dilaga nella nostra società ...".
- Leggere è espansione della propria mente in senso lato; si legge con il corpo.

La nostra pratica didattica rispecchia in larga parte gli aspetti suddetti poiché privilegia al massimo la libertà in *Liber* e letture in Biblioteca* e prevede vincoli e discipline nelle *Olimpiadi della lettura*.

1.3. La prassi

Replicando la formula dello scorso anno, *Liber* e Letture in Biblioteca* ha consolidato la propria struttura fatta di incontri promossi tramite locandine affisse alle porte delle aule, libertà di partecipazione agli eventi, disposizione in cerchio dei fruitori (rigorosamente in Biblioteca), lettura ad alta voce, sensazioni, considerazioni, riflessioni asistematiche degli alunni annotate sulle "nuvolette".

Programmaticamente evitato ogni tipo di retribuzione, l'impegno richiesto ai docenti partecipanti è esclusivamente volontario. Per il dettaglio sulla struttura del progetto si veda il *Quaderno Cortese* n. 2 (pp.8 e ss.), oppure l'articolo de *La vita scolastica* inserito tra gli allegati di questo *Quaderno* (p.71). Il progetto, infatti, si è meritato quest'anno la dignità

di pubblicazione,⁴ grazie al gradito incontro a Roma con Silvana Loiero, che ha voluto la nostra collaborazione alla rivista della Giunti da lei stessa diretta.

Oltre alle oramai insostituibili e stimate Assunta Ferrante e Simona Scapicchio (per un albo bilingue), i nuovi liberilettori di quest'anno sono state Adelaide Martiniello e Annarita Sorriento (docenti di Tecnologia e di Lettere del nostro Istituto). Per il "Maggio dei libri", a cui la nostra scuola ha come di consuetudine aderito, hanno partecipato alle attività docenti di Sostegno (Renata Natalino) e la nostra adorabile collaboratrice scolastica Mena Nappo.

La vera novità, tuttavia, sono stati i nostri alunni: liberilettori in erba, che hanno contribuito, con la loro voce e con il loro impegno, a rendere ancora di più la scuola quell'autentica "comunità educante" in cui crediamo, anche grazie al potenziale di cui dispone l'educazione tra pari. Ci piace, pertanto, ribadire il precetto delle *Indicazioni*:

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, e è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".⁵

1.3.1 *Includere il Parco dei Pini*

Alla fine dello scorso anno si auspicò l'estensione dell'esperimento delle *Liber* e Letture in Biblioteca* all'Infanzia per completare la sua verticalizzazione. Questo augurio conteneva in sé sia il desiderio chiaramente esplicitato di coinvolgere nelle attività i bambini, ovvero quella fascia d'età che dall'abitudine all'ascolto ha da trarre i maggiori vantaggi, come suggeriscono ormai da tempo numerosi studi e ricerche, sia la volontà implicita di portare le letture ad alta voce anche nella sede del Parco dei Pini, dove c'è il plesso della Primaria oltre a quello dell'Infanzia.

⁴ Vd. *La Vita Scolastica*, 10, 2019, pp.24-25, Giunti Editore.

⁵ *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, Le Monnier, 2012, p.6.

Il nostro Istituto, infatti, è costituito da varie sedi; tre di esse (Centrale, Bellini e Soriano) sono collocate ad una distanza tale da consentire un agevole spostamento a piedi dall'una all'altra, nell'ottica di uno scambio di libri e lettori; non così il Parco dei Pini che della periferia di Casoria rappresenta la parte estrema, mal collegata con le altre sedi e raggiungibile, in tempi ragionevoli, solo se si è automuniti. Un non luogo o una terra di nessuno, frontiera senza giochi per bambini che finiscono troppo presto di esserlo.

Quando il nostro esperimento, a settembre, è divenuto Progetto d'Istituto, ci siamo assunti l'impegno di esser presenti periodicamente anche lì, con tutte le ritualità che ormai contraddistinguono le libere letture: locandine, albi, nuvolette... e sorrisi. Tanti sorrisi anche qui, prima durante e dopo. Sì, perché, a ben guardare quello che c'è al di là dell'edificio scolastico, mancherebbe a chiunque la voglia di sorridere o anche solo di provarci.

Otto appuntamenti, due all'Infanzia e sei alla Primaria. Si riparte pure da qui il prossimo anno.

1.3.2 Gli alunni liberi lettori

Primaria. Quando una storia si mette in moto, c'è sempre un evento, una situazione scatenante che l'ha determinata. Così è stato anche per l'esperienza di liberi lettori di alcuni alunni delle classi quarte del Plesso Soriano. A scuola si organizzavano le attività per l'*Open day*, per l'accoglienza dei futuri alunni della Scuola dell'Infanzia, di bambini in età compresa tra i due e i tre anni.

È noto quanto un ambiente sconosciuto possa destare timore in bambini così piccoli, anche se la mamma o il papà tengono stretta la loro manina e li rassicurano mentre spiegano tutto ciò che vedono insieme.

Evidentemente il ricordo di quelle sensazioni rimane, magari quello legato al più recente passaggio scolastico e ciò spiega il *proporsi* degli alunni più grandi ad accogliere i più piccoli leggendo una filastrocca, una fiaba, un albo illustrato. È stata una scelta vincente per *i teneri ospiti* che si sono sentiti visibilmente rincuorati e più a loro agio con *bambini-lettori* e per questi ultimi che si sono impegnati leggendo e rileggendo, seguendo tutti i consigli del loro docente perché

giungessero ad una lettura armoniosa ed attraente per gli ascoltatori.

Da quel momento altre esperienze di liberi lettori sono seguite con grande energia, gioia ed emozione. Tali sentimenti riemergono evidentemente nelle loro testimonianze scritte.

I.C. NINO CORTESE DI CASORIA - PLESSO SUCCURSALE - OPEN DAY
LIBER*E LETTURE IN BIBLIOTECA
ALUMNI

Domenica 20 gennaio 2019
In compagnia di Rodari

Lettori:
Antonio Scognamiglio, Matteo Maione, Aurora D'Avino, Francesco Piezzo,
Francesco Lisbino, Mattia Russo, Francesco Vittorio Attanasio e...
i ragazzi della Quarta A del Plesso Soriano

LIBER*E
LETTURE

Ho provato un po' di emozioni varie... timore, felicità ma poi continuando a leggere il timore si è trasformato in allegria.

Mi è piaciuto quando leggevo e facevo sentire la mia voce ai bambini che ascoltavano attenti quello che dicevo, è un'esperienza che rifarei.

Gennaro Vitulano, IV A

L'esperienza che ho avuto è stata molto bella anche se forse un po' breve. Però è stato bellissimo, mi sono sentito molto felice, più del solito e anche molto speciale.

Alessio Marzano, IV A

Plesso Soriano: Antonio Scognamiglio (G. Rodari, *Gatto inverno*, *Filastrocche in cielo e in terra*).



È stato divertente farsi ascoltare da bambini e adulti anche se ero un po' impaurito di sbagliare qualche accento e qualche parola. Ho letto una filastrocca di Rodari sull'inverno che diceva che l'inverno può essere divertente. Questa è stata una bella esperienza.

Antonio Scognamiglio, IV A

Plesso Soriano: Francesco Emanuele Lisbino e Francesco Piezzo (G. Rodari, *Filastrocca impertinente*, *Filastrocche in cielo e in terra*)



IMBARAZZO

La preoccupazione di sbagliare e sembrare uno di prima per gli altri bambini

FELICITÀ

La felicità assoluta di accogliere dei bambini della nostra scuola. La felicità di vederli.

.

Francesco Lisbino, IV A

*Quando leggo una "liber*a lettura" mi sento emozionato, è un'esperienza fantastica perché leggere è importante. Leggendo infatti si impara a scrivere meglio, a comprendere nuove parole e a volare con la fantasia.*

Matteo Maione, IV A

Plesso Soriano: Francesco Vittorio Attanasio (G. Rodari, *L'uomo di Gotham, Favole della simpatia*)



Quando ho letto davanti alle mamme, ero emozionatissimo, avevo paura di non leggere bene, sbagliare o saltare qualche parola (e mi sarei imbarazzato in tal caso), ma per fortuna non è andata così.

La parte che mi è piaciuta leggere è stata quando ho letto, imitando perfettamente un teletuby, è stato divertentissimo. È stato divertentissimo vedere tra i vari lettori di Liber e letture il mio nome, Vittorio.*

Francesco Vittorio Attanasio, IV A

La prima volta che ho letto ero emozionatissima. Man mano che leggevo prendevo sempre più confidenza con la lettura. Cercavo di immedesimarmi nella lettura e di trasmettere, a chi mi ascoltava, tutte le emozioni che provavo in quel momento.

Penso che è bellissimo leggere, ma lo è altrettanto ascoltarla perché è diretta e per questo suscita pensieri e riflessioni.

Aurora D'Avino, IV A

Quest'anno nell'occasione della festa del papà, ho tradotto e letto la parte di un libro in lingua inglese che racconta la storia di un padre e di un figlio.

Ero molto emozionata ed ansiosa perché c'erano molti papà presenti.

In quel momento ho pensato che dovevo essere forte e fare una bella figura per il mio papà che mi ascoltava.

Denise Scognamiglio, IV B

È stata una bellissima esperienza partecipare al progetto Liber e letture. La maestra Lina prima di leggere una storia ci fa sempre una domanda "SECONDO VOI DI COSA SI PARLERÀ IN QUESTO LIBRO?" e noi rispondiamo e quando finisce di leggere ci dà una nuvoletta e una poesia. Nella nuvoletta scriviamo di solito quello che ci è piaciuto di più e la consegniamo a lei.*

Francesca Aiello, IV B

b. Secondaria di primo grado. Noi abbiamo solo messo il seme nella terra. Fu qualcuno fra gli alunni che, l'anno scorso, nell'ambito del monitoraggio che conducevamo, propose di "far leggere gli alunni stessi" o "far scegliere le letture ai ragazzi" (*Quaderno Cortese* n. 2, p.25). Ci riproponemmo, pertanto, di avere anche questo come obiettivo aggiunto nella terza annualità del progetto.

A conferma di quanto anticipato, va detto che le *Olimpiadi della lettura* sono state un autentico laboratorio in questo senso, perché molti tra i lettori delle gare di Marcovaldo e di Buzzati hanno poi sviluppato la passione per la lettura ad alta voce, sentendosi pronti per proporsi in pubblico. Ecco l'intersezione più evidente tra i due progetti. L'uno ha garantito, tra l'altro, la qualità dell'altro, perché i giovani liberilettori non sono lettori improvvisati, ma, istruiti da un docente per le *Olimpiadi*, sono alunni che hanno spesso lavorato a lungo prima delle gare, esercitandosi sul lessico, sul ritmo della frase, sul tono da dare ad una particolare sequenza, sviluppando quelle competenze tecniche che, se affinate, gratificano ed incoraggiano chi le ha fatte proprie.

Le letture sono state indirizzate in questo modo: tranne in un caso, i ragazzi di Terza hanno letto per quelli di Prima. La scelta del brano è rimasta a discrezione dei lettori. L'autore privilegiato è stato Gianni Rodari (ancora una volta in sintonia con le *Olimpiadi*). La tipologia di lettura è stata variegata:

lettore singolo: Giulia Petriccione (III C), *Il piccolo principe* di A. de Saint Exupéry;

lettori in coppia: Mariagrazia Niespolo e Vittoria Carola (III A), *Taxi per le stelle* di G. Rodari; Francesca Capuozzo e Francesca Riva (II A), *Ciao, tu* di B. Masini e R. Piumini; Serena Marranzino e Gaia Esposito (III M), *Ciro in cerca d'amore* di B. Masini;

lettori in coro: Francesca Capuozzo (II A), Luigi Esposito (III D), Maria Izzo (III C), Adele Lettieri (III B), Giovanni Musella (III B), Francesca Riva (II A), Emanuela Sarnello (III B), Nicola Vallefuoco (III B), *L'Acca in fuga* di G. Rodari.

Soprattutto questa ultima tipologia di lettura ha richiesto molta preparazione, in quanto i ragazzi non leggono affidandosi alle battute dei personaggi o eseguendo ognuno una sequenza isolata. La lettura procede in un continuo

intreccio di timbri vocali, alternando crescendo e diminuendo, stacchi e attacchi, leitmotiv, parole sillabate, urlate, sussurate in una ordinata sovrapposizione di voci talvolta concomitanti talaltra sfalsate. Questo tipo di interpretazione, oltre ad essere decisamente accattivante sia per i lettori che per gli uditori, permette di isolare le parole chiave del testo, di cogliere il ritmo del periodare, di scegliere la giusta enfasi a seconda del passo, di cooperare con gli altri per la riuscita della performance.

L'Acca in fuga di Rodari è stata letta dal nostro "coro" anche in occasione dell'Open Day di gennaio, davanti a bambini e a genitori che venivano a visitare i locali della Biblioteca.

Abbiamo chiesto agli alunni, infine, di raccontarsi in una pagina di diario, descrivendo l'esperienza, le sensazioni, i libri che hanno letto nell'ambito del progetto.

DIARIO DI MAGGIO (alunni)

L'Acca in fuga (G. Rodari) – Open day, 20 gennaio 2019



da sinistra: Luigi Esposito (III D), Giovanni Musella (III B), Maria Izzo (III C), Francesca Capuozzo (II A), Francesca Riva (II A), Adele Lettieri (III B), Emanuela Sarnello (III B), Nicola Vallefucoco (III B)

13 maggio 2019

I.C. NINO CORTESI DI CASORIA – PLESSO SUCCURSALE – OPEN DAY

LIBER*E LETTURE
in biblioteca

Domenica 20 gennaio 2019
L'Acca in fuga
di Gianni Rodari



C'era una volta un'Acca.
Era una povera Acca da poco: valeva un'acca, e lo sapeva.
Per ciò non montava in superbia, restava al suo posto
e sopportava con pazienza le beffe delle sue compagne...

Lettori:
Francesca Capuozzo, Luigi Esposito, Francesca Gambardella,
Maria Izzo, Adele Lettieri, Giovanni Musella, Francesca Riva,
Emanuela Sarnello, Nicola Vallefucoco.



Caro diario,
oggi ti voglio raccontare del progetto che sto facendo a scuola: Liber*e Letture con il professor Somelli. È stato un progetto che mi ha aperto la mente e mi ha aiutato a superare la mia timidezza...

Iniziamo dal principio. Era l'8 gennaio quando il professore

entrò in classe e chiese alla professoressa se qualcuno di noi fosse disposto a leggere per l'Open-day (nessuno aveva intenzione di leggere). Nessuno parlava e la professoressa decise di estrarre a sorte. Tra tanti nomi il mio uscì per primo, quindi sarei stata io colei che avrebbe partecipato alla lettura corale. Dopo un paio di giorni il professore mi venne a chiamare e con altri cinque ragazzi andammo nella biblioteca della scuola. Prima di tutto il professore ci fece leggere una piccola parte di testo per capire la tonalità della voce (la mia era bassissima), poi fece delle coppie di voci che stavano bene insieme e ad ognuna diede un colore diverso. I colori servivano per sottolineare le parti di testo che ogni coppia doveva dire contemporaneamente, se una parola veniva divisa in sillabe allora dovevamo dirla spezzettata, se veniva cerchiata invece dovevamo dirla tutti insieme. Dopo aver fatto tante prove arrivò il 20 gennaio (il giorno dell'open day) e quando i bambini ci sentirono leggere in coro restarono sbalorditi. Nei giorni dopo l'open day, tutti i professori fecero i complimenti al prof. Somelli che ci aveva preparato come si deve.

Dopo due mesi il professore decise di portarci al plesso Soriano della nostra scuola per leggere alle quarte e quinte elementari, ci siamo organizzati ed una mattina di scuola regolare siamo andati nell'altro plesso. Ci siamo messi nella loro biblioteca e abbiamo iniziato a leggere. Dopo aver letto i bambini ci hanno fatto tantissime domande. A fine lettura abbiamo dato a tutti i bambini una nuvoletta su cui scrivere un pensiero sulla lettura oppure sul modo di interpretarla. Dopo questa esperienza ho imparato a condividere anche una semplice parola, ma che è necessaria per leggere in coro. Ho imparato a superare la timidezza di leggere in pubblico, ho imparato ad andare a tempo in una lettura, a rispettare meglio i punti e le virgole, insomma è un'esperienza che consiglio a tutti perché migliora la lettura e aggiunge alle vostre conoscenze un tassello in più.

Maria Izzo (III C)

Taxi per le stelle di G. Rodari, Plesso Bellini



Mariagrazia Niespolo e Vittoria Carola (III A)

16 maggio 2019

LIBER*E LETTURE - ALUNNI
in biblioteca

IL MAGGIO DEI LIBRI
LEGGERE FA CRESCERE
2019
PARTECPIAMO ANCHE NOI

GIANNI RODARI
Tante storie per giocare

Lunedì 13 maggio 2019 - IV ora
Taxi per le stelle
di Gianni Rodari

In questo momento,
faccia conto che sia un taxi spaziale

Lettrici:
Mariagrazia Niespolo e Vittoria Carola (III A)
I.C. "Nino Cortese" di Casoria (NA) - Plesso Succursale - classi prime

LIBER*E LETTURE

La seconda settimana di maggio, ogni giorno veniva a chiamarci il professor Somelli per andare in biblioteca ad esercitarci per la lettura, intitolata "Taxi per le stelle". Inizialmente, quando eravamo in fase di preparazione, noi non

eravamo ancora d'accordo su come distribuirci le parti del brano, ma successivamente ci siamo accordate anche a leggerle insieme. Il giorno successivo già stavamo migliorando a

rispettare la punteggiatura e pure a leggere con espressione. Passate le due settimane di preparazione, eravamo pronte per leggerle ai ragazzi di prima media, infatti andammo insieme al professor Somelli a prendere i vari gruppi delle classi prime. Entrate in biblioteca, l'ansia iniziava a farsi sentire, d'altronde durante la lettura cercavamo di tenerla a bada. Inoltre il brano è stato molto divertente per i ragazzi e soprattutto per noi. È stata un'esperienza che vorremmo rivivere, perché abbiamo capito che quando leggiamo con espressione il testo può essere più interessante.

Mariagrazia Niespolo e Vittoria Carola (III A)

L'Acca in fuga di G. Rodari, Plesso Soriano



Luigi Esposito (III D), Giovanni Musella (III B), Maria Izzo (III C),
Francesca Capuozzo (II A), Francesca Riva (II A), Adele Lettieri (III B),
Emanuela Sarnello (III B), Nicola Vallefucio (III B)

17 maggio 2019

**LIBER*E LETTURE - ALUNNI
in biblioteca**

Lunedì 25 febbraio 2019 - III ora
I.C. "Nino Cortese" di Casoria (Na)
Plesso Soriano

L'Acca in fuga
di Gianni Rodari

C'era una volta un'Acca.
Era una povera Acca da poco: valeva un'acca, e lo sapeva.
Perché non montava in superbia, restava al suo posto
e sopportava con pazienza le beffe delle sue compagne...

Lettori: alunni del plesso Bellini
Francesca Capuozzo (II A), Luigi Esposito (III D),
Maria Izzo (III C), Adele Lettieri (III B), Giovanni Musella (III B)
Francesca Riva (II A), Emanuela Sarnello (III B),
Nicola Vallefucio (III B).

**LIBER*E
LETTURE**

Il giorno 25 febbraio ho avuto la bellissima opportunità di poter leggere ai bambini della scuola primaria del plesso Soriano, una storia in un modo un po' più particolare, ossia in coro! Quest'opportunità mi ha fatto conoscere altri ragazzi della

mia stessa età. Abbiamo letto una storia di Gianni Rodari, chiamata L'Acca in fuga. Parla della lettera H che, poiché in italiano è muta, viene presa in giro dalle altre lettere e vuole andare via. Questo nuovo modo di leggere è più divertente ma è anche più impegnativo perché bisogna andare a tempo cogli altri e bisogna non distrarsi, e quindi aiuta anche a stare

attenti. Sono molto felice del lavoro che abbiamo fatto perché abbiamo avuto molti complimenti e i bambini sono stati attenti e carini. Quando abbiamo dato loro delle nuvolette di carta per scrivere quello che pensavano della lettura, una bambina con questo commento mi ha fatto felice: "mi ha colpito l'armonia che ci hanno messo".

Insieme agli altri compagni mi sono divertito molto e mi dispiace che questo sia il mio ultimo anno.

Spero che i professori diano questa possibilità anche ad altri studenti perché leggere in gruppo è molto divertente, ma è anche un modo per aprirsi e fare amicizia.

Luigi Gaetano Esposito (III D)

Il piccolo principe di A. de Saint Exupéry, Plesso Bellini



Giulia Petriccione (III C)

17 maggio 2019

Caro diario, siccome è da molto tempo che non ti racconto di me, volevo condividere con te un'esperienza che ho vissuto a scuola, grazie ad un professore che ammiro molto per il suo modo di fare, per la sua bravura, per il

suo carattere sempre allegro e soprattutto per le sue idee. Tra tutte queste idee ne ha proposta una a me. Un giorno, diario, un semplice e noioso lunedì, ero a scuola seguendo la lezione di italiano. D'improvviso sentimmo bussare alla porta, tutti dicemmo: "Avanti!". Era il professor Somelli.

Appena entrò in classe disse alla professoressa di italiano se poteva propormi qualcosa. Diario, ero davvero incuriosita. Il professore mi chiese se potevo, viste le mie capacità, leggere per i ragazzi della prima media. Beh... diario, che te lo dico a fare, tu sai quanto io AMO leggere, infatti è uno dei miei hobbies preferiti, e quindi, senza pensarci due volte subito accettai! Io e il prof scegliemmo un libro molto conosciuto: *Il piccolo principe*. Diario, io ero un po' preoccupata e in ansia, perché volevo che tutti si interessassero alla lettura e fortunatamente fu così. Insieme al professore mi esercitavo ogni giorno per un'ora, facevo dei progressi assurdi, mi sentivo preparata. Finalmente, dopo tanti giorni di prove, arrivò il momento tanto atteso da me e dai ragazzi: il giorno della lettura. Alla terza ora andai con il professore in biblioteca e trovai tutti i ragazzi lì seduti che aspettavano che io leggessi. Beh diario, ero molto nervosa, agitata e tu sai quanto io ODI essere così. Per calmarmi iniziai a leggere. Lessi i primi tre capitoli del libro, ad un certo punto il professore mi fermò e tutti i ragazzi erano molto entusiasti per il mio modo di leggere. Io, invece, ero soddisfatta di me stessa, mi sentivo contenta, molto contenta. Il professore alla fine distribuì delle nuvolette sulle quali gli alunni dovevano scrivere tutto ciò che pensavano riguardo alla mia lettura. Quando lessi le nuvolette, diario, credimi, fu un gran sollievo perché erano tutti commenti positivi.

Giulia Petriccione (III C)



Ciro in cerca d'amore di B. Masini, Plesso Bellini
Serena Marranzino e Gaia Esposito (III M)



Ciao, tu, di B. Masini e R. Piumini, Plesso Bellini
Francesca Riva e Francesca Capuozzo (II A)



Pinocchio il furbo, di G. Rodari, Plesso Bellini
Serena Sica e Francesca Pia Tenga (III A)



2. LE LETTURE

2.1 I testi e gli incontri

Sulla qualità e la quantità di storie lette quest'anno l'elenco che segue e la bibliografia che conclude il *Quaderno* dovrebbero immediatamente far comprendere cosa può significare avere, in una scuola, una Biblioteca che funzioni a pieno regime. Luogo di libri letti ad alta voce, sfogliati, discussi, passati di mano in mano.

Spesso i nostri alunni ci hanno richiesto in prestito, proprio al termine di una liberalettura, *Stargirl* di Jerry Spinelli o *Davì* di Elena Garlaschelli (per terminarli, dopo averne ascoltato un capitolo), *Ciro in cerca d'amore* di Beatrice Masini (per rileggerlo, per assaporarne con calma le illustrazioni) o libri *cult* - ormai - per la nostra platea, come *Ciao, tu* di Masini-Piumini.

Le date, i nomi, i titoli, i plessi che seguono, servono prima di tutto a noi stessi, per renderci bene conto della qualità dell'impresa: 82 letture in un anno scolastico (12 quelle degli alunni), circa 1000 presenze registrate.

26 ottobre 2018: Lina Bellucci, *L'albero* (Soriano)

12 novembre 2018: Anna Maria Esposito, *I fantastici libri volanti...* (Bellini)

12 novembre 2018: Lorenzo Somelli, *Cyrano* (Bellini)

13 novembre 2018: Lina Bellucci, *Ciro in cerca d'amore* (Soriano)

14 novembre 2018: Assunta Ferrante, *La Simona ama Pasquino - Decameron* (Centrale)

15 novembre 2018: Rosa Curcio, *L'autobus di Rosa* (Centrale)

15 novembre 2018: Lorenzo Somelli, *Ciao, tu* (Bellini)

19 novembre 2018: Lina Bellucci, *Ciro in cerca d'amore* (Soriano)

19 novembre 2018: Lorenzo Somelli, *La fabbrica di cioccolato* (Bellini)

21 novembre 2018: Annarita Sorriento, *Missione improbabile* (Centrale)

29 novembre 2018: Rosa Curcio, *L'albero* (Centrale)

30 novembre 2018: Rosa Curcio, *La nuvola blu* (Parco dei Pini - Primaria)

5 dicembre 2018: Assunta Ferrante, *Landolfo Rufolo - Decameron* (Centrale)

5 dicembre 2018: Adele Martiniello, *Il naso di Cyrano* (Bellini)

6 dicembre 2018: Rosa Curcio, *La fabbrica di cioccolato* (Centrale)

7 dicembre 2018: Lorenzo Somelli, *Davì* (Bellini)

10 dicembre 2018: Anna Maria Esposito, *Mostri e creature mitologiche* (Bellini)

11 dicembre 2018: Lina Bellucci, *È mio!* (Soriano)

12 dicembre 2018: Annarita Sorriento, *Matilde* (Centrale)

13 dicembre 2018: Rosa Curcio, *La nuvola blu* (Parco dei Pini - Primaria)

17 dicembre 2018: Anna Maria Esposito, *La palla innamorata* (Bellini)

17 dicembre 2018: Lorenzo Somelli, *Stargirl* (Bellini)

18 dicembre 2018: Lina Bellucci, *È mio!* (Soriano)

10 gennaio 2019: Rosa Curcio, *La casa invernale dell'orso* (Parco dei Pini - Infanzia)

20 gennaio 2019: Lina Bellucci, *Come funziona la maestra* (Soriano)

20 gennaio 2019: Rosa Curcio, *La casa invernale dell'orso* (Soriano - Primaria)

20 gennaio 2019: Anna Maria Esposito e Lorenzo Somelli, *L'albero* (Bellini)

20 gennaio 2019: Alunni plesso Soriano, IV A Primaria: Antonio Scognamiglio, Matteo Maione, Aurora D'Avino, Francesco Piezzo, Francesco Lisbino, Mattia Russo, Francesco Vittorio Attanasio, *In compagnia di Rodari - Filastrocche* (Soriano).

20 gennaio 2019: Alunni plesso Bellini, Secondaria di I grado: Francesca Capuozzo (II A), Luigi Esposito (III D), Maria Izzo (III C), Adele Lettieri (III B), Giovanni Musella (III B), Francesca Riva (II A), Emanuela Sarnello (III B), Nicola Vallefuego (III B), *L'Acca in fuga* (Bellini)

22 gennaio 2019: Lina Bellucci, *Otto* (Soriano)

23 gennaio 2019: Assunta Ferrante, *Cisti Fornaio - Decameron* (Centrale)

23 gennaio 2019: Annarita Sorriento, *La fabbrica di cioccolato* (Centrale)

24 gennaio 2019: Rosa Curcio, *La portinaia Apollonia* (Centrale)

28 gennaio 2019: Lorenzo Somelli, *Sul fondo - Se questo è un uomo* (Bellini)

28 gennaio 2019: Anna Maria Esposito, *Il gelataio Tirelli* (Centrale)

29 gennaio 2019: Lina Bellucci, *Otto* (Soriano)

30 gennaio 2019: Adele Martiniello, *Il diario di Anne Frank* (Bellini)

31 gennaio 2019: Rosa Curcio, *Il gelataio Tirelli* (Centrale)

5 febbraio 2019: Lina Bellucci, *Pezzettino* (Soriano)

6 febbraio 2019: Simona Scapicchio, *La ricetta della Strafelicità* (Centrale)

8 febbraio 2019: Assunta Ferrante, *La ragazza di Bube* (Centrale)

12 febbraio 2019: Lina Bellucci, *Il mio mondo a testa in giù* (Soriano)

12 febbraio 2019: Giuseppe Esposito, *L'uccisione del drago* (Bellini)

15 febbraio 2019: Rosa Curcio, *La cosa più importante* (Parco dei Pini - Primaria)

21 febbraio 2019: Lorenzo Somelli, *Mediterraneo* (Bellini)

22 febbraio 2019: Assunta Ferrante, *Lo Stralisco* (Centrale)

25 febbraio 2019: Alunni plesso Bellini, Secondaria di I grado: Francesca Capuozzo (II A), Luigi Esposito (III D), Maria Izzo (III C), Adele Lettieri (III B), Giovanni Musella (III B), Francesca Riva (II A), Emanuela Sarnello (III B), Nicola Vallefucio (III B), *L'Acca in fuga* (Soriano).

27 febbraio 2019: Annarita Sorriento, *La scorreria del Dazzler* (Centrale)

28 febbraio 2019: Rosa Curcio, *Rosa bianca* (Centrale)

7 marzo 2019: Lorenzo Somelli, *Per sempre insieme, amen* (Bellini)

11 marzo 2019: Anna Maria Esposito, *Gli sporcelli* (Bellini)

15 marzo 2019: Rosa Curcio, *Rosa bianca* (Centrale)

19 marzo 2019: Lina Bellucci, *Every friday* (Soriano)

22 marzo 2019: Rosa Curcio, *La cosa più importante* (Parco dei Pini - Primaria)

22 marzo 2019: Assunta Ferrante, *Lo Stralisco* (Centrale)

28 marzo 2019: Rosa Curcio, *Olga di carta* (Centrale)

1 aprile 2019: Alunni plesso Bellini, Secondaria di I grado: Giulia Petriccione (III C), *Il piccolo principe* (Bellini)

2-7 aprile 2019: Lina Bellucci, Rosa Curcio, Anna Maria Esposito, Lorenzo Somelli, *Il Pentolino di Antonino* (Centrale, Bellini, Soriano)

3 aprile 2019: Annarita Sorriento, *Le città invisibili* (Centrale)

4 aprile 2019: Rosa Curcio, *Olga di carta* (Centrale)

10 aprile 2019: Assunta Ferrante, *La grande avventura* (Centrale)

29 aprile 2019: Alunni plesso Bellini, Secondaria di I grado: Gaia Esposito e Serena Marranzino (III M), *Ciro in Cerca d'amore* (Bellini)

2 maggio 2019: Rosa Curcio, *Titanio* (Primaria - Parco dei Pini)

3 maggio 2019: Lina Bellucci e Alunni plesso Soriano, IV A Primaria: Francesco Vittorio Attanasio, Baldi Fabiana, Caccavale Tommaso, D'Avino Aurora, *Un libro che fa dei suoni* (Soriano - Infanzia)

9 maggio 2019: Rosa Curcio, *Il segreto del bosco vecchio* (Centrale)

10 maggio 2019: Alunni plesso Soriano, classi IV Primaria: Aiello Francesca, Attanasio Francesco Vittorio, Battiniello Raffaele, Maione Francesco, Russo Sirja, Scognamiglio Antonio, Vastarella Abramo, Volpe Angelica, *Di mamma ce ne è una sola* (Soriano).

10 maggio 2019: Rosa Curcio, *La cosa più importante* (Primaria - Parco dei Pini)

13 maggio 2019: Alunni plesso Bellini, Secondaria di I grado: Mariagrazia Niespolo e Vittoria Carola (III A), *Taxi per le stelle* (Bellini)

13 maggio 2019: Renata Natalino, *Nel mare non ci sono i coccodrilli* (Bellini)

16 maggio 2019: Rosa Curcio, *Il segreto del bosco vecchio* (Centrale)

17 maggio 2019: Rosa Curcio, *Un libro* (Parco dei Pini, Infanzia)

17 maggio 2019: Lina Bellucci, *Ti regalo la luna* (Soriano)

20 maggio 2019: Alunni plesso Bellini, Secondaria di I grado: Francesca Capuozzo e Francesca Riva (II A), *Ciao, tu* (Bellini)

22 maggio 2019: Annarita Sorriento, *Ciao, tu* (Centrale)

27 maggio 2019: Alunni plesso Bellini, Secondaria di I grado: Lorenzo Somelli e III B (Adele Lettieri, Francesca

Frate, Emanuela Sarnello, Cristian Tamaro, Simone Urbaniello, Umberto Fico), *Il disco si posò* (Bellini).

29 maggio 2019: Mena Nappo, *L'orto delle zucche magiche* (Bellini)

30 maggio 2019: Rosa Curcio, *Il segreto del bosco vecchio* (Centrale)

31 maggio 2019: Lina Bellucci, *Pezzettino* (Soriano)

31 maggio 2019: Lina Bellucci, *Titanio* (Soriano)

31 maggio 2019: Rosa Curcio, *Un libro* (Parco dei Pini, Infanzia)

3 giugno 2019: Alunni plesso Bellini, Secondaria di I grado: Serena Sica e Francesca Pia Tenga (III A), *Pinocchio il furbo* (Bellini).

7 giugno 2019: Alunni plesso Bellini, Secondaria di I grado: Francesca Capuozzo (II A), Luigi Esposito (III D), Maria Izzo (III C), Adele Lettieri (III B), Giovanni Musella (III B), Francesca Riva (II A), Francesca Romano (III D), Emanuela Sarnello (III B), Nicola Vallefucio (III B), *L'Acca in fuga* (Centrale - Premiazione *Olimpiadi della lettura*).

2.2 Ulteriori libere letture

I docenti, oltre che in Biblioteca, hanno comunque letto un gran numero di testi nelle proprie classi, sfruttando i ritagli di tempo o le sostituzioni. Se gli albi illustrati o i racconti brevi, come sempre, hanno costantemente accompagnato il nostro viaggio di docenti-lettori (il dettaglio delle letture si può ricavare dalla bibliografia), il lavoro in classe si è confermato determinante soprattutto per leggere libri di ampio respiro come i romanzi, di cui in Biblioteca si dà di solito soltanto un assaggio.

La straordinaria invenzione di Hugo Cabret (Brian Selznick), *Gli Sporcelli* (Roald Dahl), *Wonder* (Raquel Jaramillo), *Lo Stralisco* (Roberto Piumini), *La grande avventura* (Robert Westall), *Nel mare non ci sono i coccodrilli* (Fabio Geda), *Ciao, tu* (Masini-Piumini), *'O maè. Storia di judo e di camorra* (Luigi Garlando), *Il marchese di Collino* (Giovanni Calvino) sono alcuni dei titoli dei romanzi letti integralmente.

In Biblioteca, inoltre, tutti i lunedì, è stata allestita per gli alunni una piccola **esposizione di albi illustrati** (Shaun Tan, Alessandro Sanna, Beatrice Alemagna, Shel Silverstein, Armin Greder ecc.).

Il gruppo si è riunito periodicamente (cfr. il *Diario degli incontri*, p.73) per riflettere sul proprio operato, programmare e leggere - fatto non consueto tra colleghi - ad alta voce pagine di libri che si desiderava condividere.

DIARIO DI MAGGIO
(libere riflessioni dei lettori)

11 maggio 2015

Nicola, Adele, Cristian, Luigi, Maria, Gaia e Serena, Mariagrazia e Giulia, Francesca e Francesca, Simone, Umberto, Emanuela, Francesca Frate. Ed anche Francesca Gambardella, che non poté poi partecipare all'*Acca in fuga*. Mattia de *Il giardino dei gatti*. Ed anche Imma e Nunzia, lettrici per pochissimo, ma entusiaste.

Ogni nome ha un volto preciso (ed una voce, un timbro precisi). Detti così, invece, in una pagina stampata, questi nomi potranno rimandare a niente, a nessuna fisionomia, a nessuna voce, restare puri nomi (non mi piace chiamare i ragazzi per cognome, ne ignoro il perché). Ma chi pensasse per un attimo a ragazze e a ragazzi in carne ed ossa (magari ai propri alunni di ogni giorno), intenti a leggere liberamente dei libri per altri ragazzi (se vogliono, quando vogliono, quello che vogliono, *desiderando* di farlo), capirebbe immediatamente quanta vitalità può sprigionare la promozione della lettura.

Anarchia? chi lo pensa non sa nulla di anarchia. Hanno scelto di leggere a ragazzini più piccoli e inesperti, proprio come dei promotori. Di utilizzare il proprio tempo (non solo quello della lettura, ma anche quello di preparazione alla lettura) in modo autonomo. Di dividerlo con altri alunni, i quali, a loro volta, hanno scelto liberamente di ascoltarli. Mi chiedo, a questo punto, cosa sono conoscenza e competenza senza passione.

Pensando ai lettori deboli delle Terze, nel primo quadrimestre sperimentai romanzi propriamente per adolescenti, adatti alla fine dell'infanzia, quando la realtà incomincia pian piano a sostituire le favole ed anche i libri devono adattarsi al cambiamento. Kuijer, su tutti, mi ha impressionato. Ma su questo scriverò una scheda, stasera mi piace togliermi di mezzo evidentemente (non è questo *il fine?*), come ho fatto nel secondo quadrimestre, concentrandomi solo sulle letture dei ragazzi.

Aspetto l'ultima liberalettura di quest'anno. La farò con la III B, la mia Terza: finiremo il ciclo leggendo, e leggendo insieme. Noi, infatti, leggiamo in coro, come un'orchestra, e ormai sappiamo bene, perché lo abbiamo sperimentato, quanto senso provenga dal suono e dal ritmo delle parole, quanto

ogni voce e ogni timbro personali, così diversi gli uni dagli altri, siano necessari per dar luogo ad un'armonia. Saranno *Le gobbe* di Buzzati, forse il 27 maggio. Quest'anno il Quaderno va stampato entro il 23. Si corre - è vero - ma porterà fortuna anticipare il finale; *intelligenti pauca*.

Di nuovo mezzanotte, ma mentre appunto ipotesi di riflessioni su questa paginetta passa a bassa voce nello stereo una canzone che parla *di un bel fior*. L'analogia è automatica, il *bel fior* sono le libere letture. Credo che vada bene così.

Lorenzo Somelli

13 maggio 2019

Ho sposato immediatamente il progetto Liber* e letture perché amo leggere e sostengo fortemente il potere sociale ed etico della lettura. Quale docente di tecnologia ho colto l'opportunità di poter conoscere meglio i miei alunni in un ambiente informale, come quello della biblioteca, e da una prospettiva ben diversa da quella dell'aula: in entrambi gl'incontri di lettura è stata inevitabile la domanda su cosa insegnassi, perché c'era la convinzione che potessero partecipare solo "prof" d'italiano!

Così ho iniziato a leggere *Il naso di Cyrano* a ragazzi del secondo anno e sono emerse riflessioni sull'importanza dell'autostima e sulla stupidità dei pregiudizi da cui non è facile separarsi... un pò per paura e un po' per ignoranza. Eppure quando avevo letto i loro pensieri, scritti sulle nuvolette, mi ero preoccupata perché erano pochi e vaghi contrariamente al dibattito che è stato ricco e intenso. Inevitabile l'interesse per le immagini del testo, per Rossana contesa tra Cyrano e Tristano e per la fine della storia che più che una fine era l'inizio di una nuova storia.

I ragazzi sono stati composti e sebbene ci siano state qualche battutina e dei sorrisetti, non c'è stato bisogno di richiamarli all'attenzione: erano gli stessi compagni a farlo, contrariamente a quanto accade in classe!

Il 30 gennaio è stata la volta di Anna Frank: un libro che non avrei mai pensato di riuscire a leggere in pubblico perché mi emoziona troppo. Ricordare la Shoah è sempre un gravoso impegno in cui bisogna trovare equilibrio tra storia e la drammaticità degli eventi che l'hanno segnata. L'equilibrio l'ho trovato proprio in Anna la cui vita è stata spezzata da una guerra che non la riguardava e trova conforto nel confidare al suo *Diario* ciò che prova, che vive e che desidera. Anna ci ha portato a concludere che le guerre sono sempre ingiuste e inutili e che non esistono razze ma essere umani con culture diverse che meritano tutti gli stessi diritti. Le pagine di questo *Diario* hanno fatto venir fuori storie di nonni che hanno vissuto la guerra in prima persona, domande sulla perdita d'intimità quando si è costretti a vivere tutti insieme, considerazioni sulle guerre attuali e sull'illegalità che fa vittime innocenti ancora oggi!

Ho trovato quest'esperienza bellissima perché mi sono sentita gratificata attraverso lo sguardo sincero dei nostri studenti rafforzando il mio proposito di sviluppare progetti che aiutino i ragazzi a dare senso allo studio e alla loro vita. Spero, allo stesso modo, di aver dato anch'io, il mio contributo alla promozione della lettura per costruire un futuro più responsabile e solidale. Grazie *Liber*e Letture!*

Adele Martiniello

15 maggio 2019

Questo per me è stato il secondo anno di partecipazione al progetto *Liber* e letture in Biblioteca*. Durante la terza ora del mercoledì, ho presentato ai ragazzi delle terze della scuola secondaria di primo grado alcune novelle del *Decamerone* di Boccaccio, con riscontri positivi da parte degli allievi ascoltatori che già conoscevano l'autore e le tematiche trattate. Nella seconda parte dell'anno, ho letto alcuni brani tratti da due testi molto interessanti per la fascia d'età dei nostri ragazzi: *Lo Stralisco* di Roberto Piumini e *La grande avventura* di Robert Westall.

La risposta degli alunni a queste nuove proposte è stata soddisfacente. Nei commenti che gli allievi hanno scritto sulle loro nuvolette di carta, ho letto spesso la parola "incuriosito", "emozionato" ed "immedesimato". Dopo la lettura de *La grande avventura*, un'alunna ha scritto in merito alle vicende del protagonista: "La storia mi ha incuriosito tanto, mi sono calata nei suoi panni ma a differenza di Harry, avrei continuato a lottare". In questo e in altri commenti del genere, ho notato la predisposizione dei nostri allievi all'ascolto di storie in cui vi sono personaggi nei quali immedesimarsi e con i quali confrontare le proprie esperienze ed i propri vissuti. Vissuti di un viaggio reale, attraverso la costa inglese come nel caso di Harry, vissuti di viaggi immaginari, come nel caso di Madurer, il protagonista de *Lo Stralisco*, che non può viaggiare se non con i suoi libri e la sua fantasia .

Trovare letture di qualità, soprattutto per un pubblico esigente come quello dei tredicenni, non è stato facile. Tuttavia lo scopo è stato raggiunto.

Assunta Ferrante

16 maggio 2019

Terzo anno di *Liber*e letture*. Ne abbiamo fatta di strada!

La settimana scorsa ho assegnato ai miei alunni di terza un compito sui ricordi di questo triennio che sta per concludersi. Uno di loro ha scritto: "...a volte, quando stavo in classe mi capitava di addormentarmi perché la professoressa di italiano, quando leggeva le storie con quella sua voce, dolcemente mi faceva addormentare...". "Che bella soddisfazione!" ho pensato, non sapendo se ridere o piangere. Poi mi è venuto in mente il vissuto di chi ha scritto queste parole, il contesto socio culturale nel quale vive e allora tutto ha assunto un diverso significato. (E ho pensato pure a Pennac che quando legge dà il permesso ai suoi studenti di addormentarsi con la testa sul banco). Anche questo è il piacere di ascoltare storie: lasciarsi cullare dalle parole, dimenticare ciò che non ci piace e che ci fa agitare e trovare la tranquillità.

Il mio pensiero va poi ad altri alunni: Imma, che in questi tre anni non solo ha chiesto più degli altri di andare ad ascoltare le liber*e letture, ma si è sempre offerta per leggere ad alta voce in classe per gli altri e si è proposta come lettrice per le gare delle Olimpiadi della lettura, compresa la finale, proprio lei, che in prima media leggeva sillabando; Francesca che ha frequentato assiduamente la biblioteca per cercare storie come quelle che leggevamo in classe o che ascoltava in biblioteca...

Come libera lettrice ho letto anche quest'anno per le classi prime e anche quest'anno i ragazzi hanno saputo sorprendermi. In particolare, per la settimana della consapevolezza dell'autismo ho letto un albo illustrato, *Il pentolino* di Antonino, la storia di un bambino che è diverso dagli altri e si trascina dietro un curioso pentolino che gli impedisce di fare quello che fanno i suoi coetanei. Le sue reazioni sono di rabbia, fa dispetti e dice parolacce. Ho interrotto la lettura a metà per le lacrime di una alunna che ritrovava in quel racconto la sua storia familiare. Poi il lieto fine, Antonino incontra una persona speciale che gli insegna ad usare il pentolino in modo che non sia più di ingombro,

rasserena gli animi e fa scrivere a tutti sulle nuvolette che la storia ascoltata è stata bella ed anche un po' commovente.

C'è poco da aggiungere. "Se puoi sognarlo, puoi farlo" diceva Walt Disney. Tre anni fa abbiamo "sognato" un progetto che, grazie all'impegno e alla cura, è cresciuto, ha messo radici e comincia a dare frutti. E non facciamo in tempo a raccogliarli che già si intravedono nuovi germogli...
Ad maiora!

Anna Maria Esposito

16 maggio 2019

È una tiepida mattina di primavera, i raggi del sole riscaldano l'aula di un confortante tepore, i ragazzi sono intenti a scrivere con le teste chine sulla verifica di Italiano, c'è solo un lieve mormorio che proviene dal fondo, è il solito alunno che ha sempre la testa fra le nuvole...

Penso che il numero di lezioni che mancano alla conclusione dell'anno scolastico sia in fondo abbastanza esiguo e che tra non molto l'impegno di quei ragazzi, o meglio di alcuni di loro, sarà ripagato dalle vacanze estive, quando la voce di Federica interrompe il flusso dei miei pensieri:

- Prof, mercoledì andremo in biblioteca per le *Liber*e letture*? - Certo che ci andremo! - Le rispondo. - Più tardi passerò per le classi per avvertire i ragazzi e per appendere la nuova locandina. - Allora voglio venire anch'io! -

Siamo già alla quinta ora, il mio orario odierno è finito, penso che il tempo voli e che sia sempre troppo poco per svolgere tutto ciò che si ha in mente al mattino. Questo è il momento buono per entrare nelle classi seconde ed avvertire gli alunni che mercoledì ci sarà un'altra lettura in biblioteca, chissà se i ragazzi saranno entusiasti anche questa volta... entro in classe, appendo la locandina e chiedo se nell'ora prevista per le *Liber*e letture* gli studenti saranno impegnati in verifiche, gare o prove già programmate.

I ragazzi mi accolgono con l'entusiasmo di sempre, ormai ho imparato a conoscerli, ma mi meraviglia ancora l'affetto che mi dimostrano anche gli alunni che mi vedono saltuariamente e sono sempre di più coloro che si prenotano per partecipare alle *Liber*e letture*, a tal punto che spesso temo che le sedie presenti in biblioteca non siano sufficienti per tutti.

All'inizio pensavo che alcuni potessero approfittare di quell'occasione solo per cambiare aria, per uscire dall'aula, eppure, ero convinta che, sebbene fosse stata quella la motivazione iniziale di qualche allievo svogliato, di certo non gli avrebbe fatto male l'incontro ravvicinato con un bel libro! Ormai, però, quell'appuntamento è diventato una piacevole consuetudine, un momento che ci ritagliamo tutto per noi per spaziare con la fantasia, estraniandoci dalla routine giornaliera ed immergendoci nel mondo dei protagonisti delle

nostre letture. I ragazzi sono sereni, soddisfatti, lo capisco dai loro sguardi e dalle sincere riflessioni anonime, che affidano dopo l'ascolto alle nuvolette in cartoncino.

È strano da immaginare, ma è così, quando andiamo in biblioteca ci disponiamo in cerchio e si crea una magica alchimia, i ragazzi sono tutti attenti, anche quelli che sono noti per il loro temperamento più irruento hanno gli occhi fissi su di me che leggo, ma non guardano me; attraverso la mia voce si figurano realtà lontane e immaginarie, epoche trascorse o indefinite, appagando la loro curiosità di scoprire mondi nuovi e diversi dal loro, "realtà virtuali", che non sono, però, esplorate nel fondo della loro stanza, in solitudine, avanti ad uno schermo, ma che sono raccontate ad un gruppo di ragazzi in modo da appagare quell'ancestrale bisogno, che in fondo ognuno di noi ha ancora, di ascoltare delle narrazioni che arrivino alla nostra anima.

Annarita Sorriento

18 maggio 2019

Ieri, mentre mi preparavo in Biblioteca, prima di recarmi al Parco dei Pini per la mia libera lettura ai bambini della scuola dell'Infanzia, pensavo a cosa avrei potuto scrivere sull'esperienza complessiva di quest'anno. Salita in auto ho guardato l'orologio, perché credevo di affidare il racconto, ancora una volta, al *Tempo*. E invece, strada facendo, mi sono accorta che la dimensione che meglio sintetizza il mio percorso, stavolta, è lo *Spazio*.

Consolidato, infatti, il rito della lettura ad alta voce in Centrale, coi ragazzi delle Prime della Secondaria è stato soprattutto divertente, sia all'inizio con gli albi illustrati che dopo con i romanzi, i primi capitoli d'assaggio. Divertente vederli alzare la mano per prenotarsi, sempre in tanti sempre in troppi; divertente osservarli durante la lettura, mentre pendono dalle labbra della storia; divertente ascoltarli quando liberamente si sentono di poter dire la loro opinione su quanto hanno appena ascoltato; divertente sentirli combattuti quando ammettono che la storia gli è sembrata noiosa, ma la lettura gli è piaciuta: com'è possibile, si chiedono.

Ed io ho sorriso di più, perché mi sono riscoperta meno tesa nella gestione dei piccoli imprevisti che pure non sono mancati.

Quindi la mia sfida vera e propria si è spostata a poco meno di due chilometri di distanza; lì dove si è giocata la novità, in un altro spazio. Non vi nascondo che, pur essendo già stata in precedenza al Parco dei Pini, ho avuto difficoltà a trovare la traversa giusta. E questo è capitato più di una volta, all'inizio. Quasi come se quel luogo avesse il potere di smagnetizzare la mia bussola. Però oggi so che dovevo perdermi, sbagliare la traversa (quella che mi avevano consigliato vivamente di non prendere) e so che era necessario farlo; dovevo attraversare tutto il Parco, una stradina stretta stretta a senso unico che ne percorre tutto il perimetro fino all'uscita. Dovevo sentirmi, almeno una volta, in trappola tra quei palazzoni alti, tutti uguali e vicini vicini, scrostati e umidi gusci di storie di disagio. Quelle che poi sono le storie di vita quotidiana di molti dei ragazzini che, da grandi, frequentano anche le nostre aule. Dovevo farlo

- perdermi dico - per capire meglio il senso di quello che stavo per fare, lì e non altrove.

Alla Primaria e all'Infanzia l'accoglienza è stata sempre calorosa. Ho la sensazione che i bambini che vivono in zone di estrema periferia abbiano ancora più sete di storie degli altri. E allora ogni volta è stato come portarsi dietro una borraccia, da far girare tra i componenti del gruppo, mentre si sta tutti insieme intorno ad un libro. E ad una voce.

Rosa Curcio

19 maggio 2019

Sistemo sulla scrivania l'albo *Ti regalo la Luna* che ho scelto di leggere ai piccoli alunni della Scuola dell'Infanzia e, mentre prendo una bella manciata di *nuvolette*, mi accorgo che Francesco apre il libro, lo sfoglia e inizia a baciare alcune pagine.

Vorrei distoglierlo, magari dirgli che non va proprio bene da un punto di vista igienico, ma non dico niente, sorrido soltanto e lo osservo fin quando non si accorge che lo sto guardando.

Capisco, dalla luce che ha negli occhi, cosa veramente abbia voluto dire nelle sue riflessioni personali di *libero lettore* quando ha parlato di *felicità assoluta di accogliere i bambini della nostra scuola, di felicità nel vederli*.

Leggere non è solo pratica, è anche testimonianza di affetto, è conoscenza di sé stessi e del rapporto con il mondo.

In *Liber*e letture* c'è una *libertà da costruire*: quello che può accadere dipende dalla passione che mettiamo nelle nostre azioni, nelle nostre scelte, nel tempo che vi dedichiamo, nella nostra capacità di intercettare i bisogni di sviluppo dei nostri alunni.

Un bisogno è sicuramente quello della *narrazione*: le parole quando si raccontano trovano uno spessore umano, dicono di una vita e si rivelano.

Quando la fatica dell'impegno scolastico, che la scuola a tutti richiede, s'intreccia con il desiderio di ritrovarsi in uno *spazio di liber*e letture*, il tempo si attenua, si addolcisce e fa posto solo un'intima gratificazione interna.

Lina Bellucci

2 giugno 2019

Lo spazio fisico della Biblioteca diventa sempre più accogliente; ricordo benissimo il periodo della metamorfosi: il bianco asettico delle pareti cede ai colori che appartengono alle fiabe. Tanti volti e tante storie hanno animato questo spazio ed hanno consolidato il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Sciami di lettori liberi, un andirivieni operoso. Spargiamo semi che daranno piccoli e grandi frutti.

Ho manifestato la mia volontà di essere lettrice di libri che io stessa avevo letto e in occasione del "maggio dei libri" ho scelto di leggere agli alunni delle seconde *Nel mare ci sono i coccodrilli* di Fabio Geda, la storia vera di Enaiatollah Akbari, un bambino afgano costretto a compiere un incredibile viaggio da solo in cerca di una vita migliore e della libertà. Gli alunni hanno ascoltato la storia attentamente, rapiti dal racconto dolce e crudele che il protagonista riferisce in prima persona. Insieme abbiamo percorso sulla cartina geografica l'itinerario compiuto da Enaiat che, dopo mille vicissitudini e incontri, ha trovato un posto dove fermarsi proprio in Italia. Quello che ha incuriosito i ragazzi è stato il confronto tra le culture e i luoghi lontani descritti nel libro, ciò che ha emozionato è stata la negazione della condizione di bambino costretto ad una sorta di moderna Odissea, fortunatamente a lieto fine. Una storia che contiene la possibilità che, contro ogni previsione, si possa anche vincere una sfida impossibile lascia nel lettore la consapevolezza della speranza innescata dall'entusiasmo della giovinezza e dall'importanza dell'amicizia.

L'esperienza personale come lettrice è stata un'altra occasione per sorridere, per incontrare piccoli occhi stanchi, vivaci o curiosi, per stimolare una riflessione e alzare lo sguardo verso il futuro.

Renata Natalino

4. IL MESTIERE DI LEGGERE (schede di libri, di racconti, di albi)

IL SEGRETO DEL BOSCO
VECCHIO

di Dino Buzzati

Editore: Mondadori
Collana: Oscar junior
Anno edizione: 2010
Formato: Tascabile

In commercio dal: 13 aprile 2010
Pagine: 200 p., ill. , Brossura
Età di lettura: da 11 anni.



Il segreto del Bosco Vecchio è un romanzo fantastico con forti legami col fiabesco. Buzzati, che ne è l'Autore, non solo fa parlare i venti, le gazze e i Geni del bosco, ma li fa pure partecipare attivamente alla vicenda accanto ai due protagonisti, il

colonnello Procolo e suo nipote Benvenuto. Zio e nipote, infatti, hanno ricevuto in eredità una tenuta boschiva, che custodisce antichissimi abeti. Lo zio vorrebbe procedere, adesso che ne è il legittimo proprietario, con l'abbattimento degli arbusti secolari e giunge a desiderare la morte del ragazzo, orfano e minorenne, per impossessarsi finanche della sua parte di bosco; inutile anticipare che non ha fatto i conti con la natura segreta e misteriosa di quei luoghi.

E' stato proposto ai ragazzi per la tematica ecologista trattata qui senza fanatismo - cosa non facile di questi tempi - e per l'inatteso finale. Si è scelto di leggerne i primi capitoli che hanno un respiro breve, due o tre pagine. Pare abbia funzionato, visto che qualcuno, prima di andar via, ha chiesto di poter prendere il libro in prestito.

Il testo propone illustrazioni dell'Autore stesso; non capita spesso questa coincidenza e farlo notare aggiunge sapore al tutto. Assaggiatelo!

Rosa Curcio

OLGA DI CARTA
di Elisabetta Gnone

Illustratore: L. Toigo
Editore: Salani
Anno edizione: 2015
In commercio dal: 9 novembre
2015
Pagine: 297 p., ill. , Rilegato



LIBER*E LETTURE
in biblioteca
giovedì 28 marzo 2019 - IV ora
Olga di carta
di Elisabetta Gnone

«No, no, aspettate!» esclamò Olga. «Conoscere il problema è metà della soluzione, mia mamma lo dice sempre. Si può rimediare: bisogna solo disegnare la linea in modo che Orso riesca a riconoscerla tra mille. Faremo una riga tratteggiata! Proprio come quelle che fanno i sarti! Sei contento, Orso?»

Lettrice: Rosa Curcio
I.C. "Nino Cortese" di Casoria (Plesso Centrale, classi Prime)

LIBER*E LETTURE

Del potere curativo delle storie lette ad alta voce si ha la fortuna di sapere già tanto. Ma se il lettore sceglie la storia di una ragazzina, Olga Papel, che racconta storie che non solo curano le ferite, ma hanno l'effetto di far superare le paure di chi

ascolta - siano essi i suoi compagni di svago o gli adulti del suo villaggio - il lettore, dicevamo, potrebbe correre il rischio di non dire e di non dare nulla di nuovo. E perciò fallire, nel senso di aver sprecato un'occasione di poter fare assaggiare il *momento unico ed irripetibile* del piacere della lettura.

Ma con *Olga di carta* non si corre questo rischio, neanche se si decide, per ovvi motivi di tempo, di proporre la lettura solo dei capitoli iniziali del suo *viaggio straordinario*.

Una bambina di carta non avrebbe molte probabilità di vivere felice e a lungo. Una giornata di pioggia, un caminetto acceso, una folata di vento, un paio di forbici incustodite possono mettere fine alla storia in men che non si dica. Questo, però, non accade, perché il libro è tessuto con una trama leggera come un foglio di carta. Quella carta che impacchetta i timori più o meno scontati che ognuno di noi ha e li spedisce nel Regno del Non Ora o nel Regno del Mai Più.

Rosa Curcio

PER SEMPRE INSIEME,
AMEN

di Guus Kuijer

Traduttore: V. Freschi

Illustratore: A. Hoogstad

Editore: Feltrinelli

Collana: Feltrinelli Kids

Anno edizione: 2012

In commercio dal: 6 giugno 2012

Pagine: 92 p., ill., Brossura



L'ironia del titolo corrisponde alla cifra del romanzo (e dello scrittore). Il libro parla di una realtà dura come quella dei bambini costretti a vivere lontano dai propri genitori *biologici*, a dormire sotto lo stesso tetto

con i vari compagni di una madre nevrotica e perennemente insoddisfatta, a vedere il padre sbandato ("un PPP, padre particolarmente problematico") quando capita, riuscendo a mala pena a trovare un equilibrio nell'epoca della crisi della famiglia. E non c'è lieto fine che tenga.

Come tutta la letteratura degna di questo nome, il romanzo, annodato attorno alla storia di Polleke, ragazzina olandese che da grande vuole fare *il poeta*, parla con coraggio di argomenti poco toccati (con tanta profondità) dalla letteratura (non solo) per ragazzi: una figura maschile problematica all'interno della famiglia disgregata, l'umana pochezza di una madre media, il groviglio (dall'amore al razzismo) delle società multietniche occidentali, il valore della parola - per una bambina - come atto di resistenza ("a volte una parola cade/ come un fiocco di neve,/ a volte come una pietra", p.57).

Il miracolo della leggerezza è compiuto grazie ad una scrittura limpida e fluente, a tratti divertente, che strizza l'occhio al dialogo cinematografico e sa rendere anche i

drammi più cupi (il padre spacciatore, ad esempio, da Polleke ritenuto "un poeta che non scrive") innocenti come il racconto di un bambino.

Quella di Polleke, inoltre, è una serie di ben cinque titoli, di cui *Per sempre insieme, amen* è solo il primo atto. Ridotto numero di pagine: 92. Terza media.

Lorenzo Somelli

COME FUNZIONA LA MAESTRA

di Chiara Carrier, Susanna
Mattiangeli

Editore: Il Castoro

Collana: Il Castoro bambini

Anno edizione: 2013

In commercio dal: 13 febbraio
2013

Pagine: 32 p., ill. , Rilegato

Età di lettura: Da 3 anni



Come funziona la maestra è un divertente e ironico albo illustrato che evoca sentimenti, emozioni e immagini che sono "dentro di noi". È una lettura adatta ai bambini prossimi a varcare la soglia della scuola elementare, oggi

denominata "primaria", poiché li incoraggia e li rassicura a vivere con "piacere e serenità" la nuova e significativa tappa della loro esistenza.

L'albo si apre con la descrizione scherzosa e spensierata della maestra, dei luoghi e dei bambini che ha intorno, dei colori e delle forme che la caratterizzano.

Una maestra può essere a righe e a quadretti e dentro i bambini ci trovano tutto quello di cui hanno bisogno, senza perdere niente per strada. Cosa succede se la se la maestra si arrabbia? Tutto si ferma all'improvviso e bisogna aspettare che la calma ritorni per ricominciare come prima. I bambini imparano a riconoscere e a delineare il ritratto della propria maestra o del proprio maestro, se è un maschio, e comprendono che in fondo è proprio una persona come tutte le altre, l'unica differenza è che prima o poi ritornano in classe.

È un albo interamente dedicato alla maestra, una figura importante nella vita di ognuno, anche se i ricordi possono essere per alcuni più vividi, per altri più sbiaditi.

Lina Bellucci

MEDITERRANEO

di Armin Greder

Editore: Orecchio Acerbo

Anno edizione: 2017

In commercio dal: 13 luglio 2017

Pagine: 40 p., ill. , Rilegato

Età di lettura: Da 12 anni



Tra tutti i discorsi (disumani o meno) che oggi si fanno sulle migrazioni dei popoli, sui motivi, sulla inevitabilità, sulla gestibilità di tanta disperazione, si può scegliere di portare in Biblioteca o in aula, nel silenzio del cerchio, questo di

Armin Greder. Discorso fatto di soli disegni, rapidi e definitivi, capaci più delle parole di raccontarci la vicenda infinita di un corpo che annega e del mare che, come per *dovere*, ce lo restituisce. Ancora più de *L'isola*, la tensione straordinaria che l'albo crea, attraverso il circolo degli occhi che seguono increduli la narrazione, rende quasi superflui i commenti successivi. Terza media.

Lorenzo Somelli

IL PENTOLINO DI ANTONINO

di Isabelle Carrier Kite

Editore: Kite

Anno edizione: 2018

In commercio dal: 15 marzo 2018

Età di lettura: Da 4 anni



Antonino è un bambino che trascina sempre dietro di sé il suo pentolino, non si sa molto bene perché. Un giorno gli è caduto sulla testa e da allora Antonino non è più come tutti gli altri... Deve faticare molto di più, talvolta

vorrebbe sbarazzarsi del pentolino o nascondersi dentro. Un giorno Antonino incontra una persona speciale che gli fa capire l'unico modo per essere felice: tirare fuori la testa dal pentolino e usarlo per esprimere tutte le proprie qualità.

È un albo illustrato che racconta la diversità in maniera delicata e per questo è adatto sia ai bambini della primaria che ai ragazzi della secondaria; letto in occasione della Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo, si è rivelato un valido strumento per stimolare la riflessione non solo sulla diversità e sulla disabilità, ma anche sulla fortuna di incontrare e riconoscere persone "speciali" che ci cambiano la vita.

Anna Maria Esposito

IL BUON VIAGGIO

di Beatrice Masini

Illustratore: G. De Conno

Editore: Carthusia

Collana: Grandi storie al quadrato

Anno edizione: 2017

In commercio dal: 2 novembre

2017

Pagine: 36 p., ill. , Rilegato



Ci sono tanti buoni motivi per leggere questo albo ai ragazzi: innanzi tutto il tema affrontato, perfetto per gli alunni di una classe terza media che, al termine di un ciclo, si apprestano a intraprendere un nuovo viaggio verso la scuola secondaria; poi le bellissime illustrazioni di De Conno, che

accompagnano e completano la narrazione e infine l'invito ai lettori, contenuto nelle ultime pagine, a costruire un diario di bordo ripercorrendo i viaggi già compiuti o preparandosi per i nuovi.

"Uno ti dice buon viaggio quando ti vede andar via [...] Ma quand'è che un viaggio è buono?. Il viaggiatore sembra aver tutto: una valigia, una sciarpa, un ombrello e un ampio cappotto. La meta non è importante, a volte dove stai andando lo scopri solo strada facendo. Anche i compagni di viaggio possono essere tanti o nessuno, l'importante è stare bene. Il cielo può avere tanti colori: quello scuro di una città francese, il rosa di un tramonto col profilo di un faro, il nero di una notte stellata. Ci possono essere imprevisti e difficoltà. Ma in un buon viaggio anche ciò che non è pianificato in anticipo può essere un'occasione, per restare, per ripartire, per incontrare qualcuno di nuovo, per rimettere in discussione tutto quanto. Quanto durerà e quante tappe ci saranno non è sempre necessario saperlo all'inizio e forse nemmeno alla fine..."

Anna Maria Esposito

LA GRANDE AVVENTURA

di Robert Westall

Traduttore: P. A. Livorati

Editore: Piemme

Collana: Il battello a vapore

In commercio dal: 3 marzo 2017

Pagine: 220 p., Brossura

Età di lettura: Da 11 anni



LIBER*E LETTURE
in biblioteca

Mercoledì 10 aprile 2019 - III ora
La grande avventura
Di R. Westall

Harry si mise a contare. Se riuscivi ad arrivare a dieci voleva dire che le bombe non ti avevano beccato. L'ultima cosa che disse fu «sette».

Letto: Assunta Ferrante
I.C. "Nino Cortese" di Casoria (Plesso Centrale, classi Terze)



La grande avventura è un romanzo per ragazzi di Robert Westall, vincitore del Guardian Award e del Carnegie Medal, un premio che viene assegnato annualmente nel Regno Unito a scrittori per

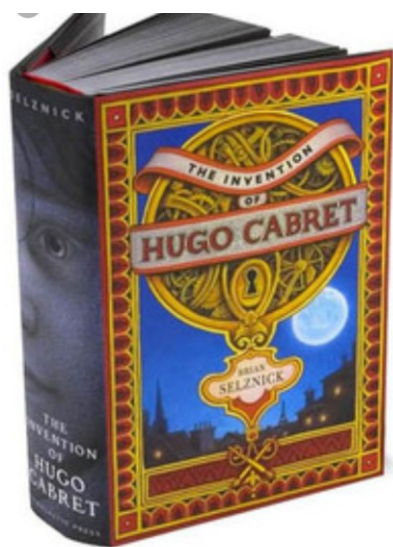
ragazzi. Siamo nell'estate del 1942, l'Inghilterra è scossa dai bombardamenti aerei dei tedeschi. Dopo un ennesimo attacco aereo, Harry si risveglia senza i genitori e con la casa rasa al suolo. Inizia così la "grande avventura" per il ragazzino che, sfuggito alla polizia per non essere rinchiuso in orfanotrofio, intraprende un lungo viaggio in compagnia del suo grande amico, il cagnone Don. Tra avventure rocambolesche, fughe, nuove amicizie e seri pericoli, Harry troverà quella che sembra essere la sua nuova strada, ma i finali delle storie più belle, non sono sempre scontati...

Assunta Ferrante

LA STRAORDINARIA
INVENZIONE DI HUGO
CABRET

di Brian Selznick

Traduttore: F. Paracchini
Editore: Mondadori
In commercio dal: 11 ottobre
2011
Pagine: 544 p., ill. , Brossura
Età di lettura: Da 12 anni



Non dovrebbe mancare in una Biblioteca scolastica. Non ho la locandina perché l'ho letto in aula. Mi è capitato, però, di farne anche una libera lettura improvvisata. Sostituivo in una classe non mia. È perfetto: si portano i ragazzi in Biblioteca, ci si siede in cerchio, si attacca a leggere *l'incipit*, a sfogliare le immagini disegnate a matita, ed ecco apparire, al chiaro di luna, una Parigi mitica, ormai lontana nel tempo. Un ragazzino

scappa da qualcosa, scompare in curiosi cunicoli e ne fuoriesce per rubare giocattoli a molla. Tenta di realizzare il suo sogno: portare a termine il lavoro del padre e diventare un illusionista.

L'ora vola. Alla fine, dopo le riflessioni, in tanti chiedono il libro in prestito.

Graphic novel che ha ispirato Martin Scorzese (l'omonimo film del 2011), che ha tra i suoi protagonisti Georges Méliès, che si legge e si guarda come se le pagine fossero le sequenze proiettate sul grande schermo di una sala cinematografica. Molto probabilmente, come è successo con i miei, anche dopo aver visto il film, i ragazzi continueranno a preferire il libro.

Lorenzo Somelli

MATILDE

di Roald Dahl

Illustratore: Quentin Blake
Traduttori: Francesca Lazzarato e
Lorenza Manzi
Editore: Salani
Anno di edizione: 2016
Pagine: 220
Età di lettura: dagli 8 anni

LIBER*E LETTURE
in biblioteca

Mercoledì, 12 dicembre 2018 - IV ora
Matilde
di Roald Dahl

100 ANNI

"-E adesso che tipo di libro vorresti? - Uno veramente bello, di quelli che leggono i grandi. Un libro famoso. Ma non ne conosco nessuno."

Letto da: Annarita Sorriento
I.C. NINO CORTESE di Casoria (plesso Centrale, classi seconde)

Matilde è una bambina fuori dal comune, geniale, ma incompresa dai genitori, che non la considerano all'altezza dei suoi coetanei o che, forse, reputano semplicemente che il suo

comportamento non sia abbastanza rispondente alle loro aspettative ed a quelle della società in cui vive. Eppure Matilde prosegue spedita per la sua strada, coltiva le proprie passioni, ama leggere e si reca in biblioteca di nascosto dai genitori, che la vorrebbero, invece, impegnata in attività "più adatte" alla sua età.

Matilde è il prototipo del genio incompreso che è in ogni ragazzo! È difficile per i giovani lettori non immedesimarsi in questa simpatica bambina, che riceve da loro stima e comprensione e che rappresenta l'incentivo per coltivare il proprio talento e per seguire le sane passioni, anche quando sono poco omologanti e lontane dagli interessi comuni della società e dalle tendenze del momento.

La lettura risulta scorrevole e divertente ed è ulteriormente allietata dalle illustrazioni di Quentin Blake, che intervallano la pagine con una nota vignettistica, rappresentando le vicende della protagonista. La nostra Matilde incontrerà personaggi dal nome evocativo, quali la Signorina Spezzindue, contro la quale riuscirà ad impegnarsi affinché non prevalgano prevaricazioni e alterigia, e la

maestra Betta Dolcemiele, che conquista, invece, il suo affetto.

Un libro accattivante, che accende i riflettori sull'importanza della cultura e che rapisce l'attenzione dei lettori, accompagnandoli piacevolmente al finale.

Annarita Sorriento

OTTO. AUTOBIOGRAFIA DI UN ORSACCHIOTTO

di Tomi Ungerer

Traduttore: C. Ottaviani

Editore: Mondadori

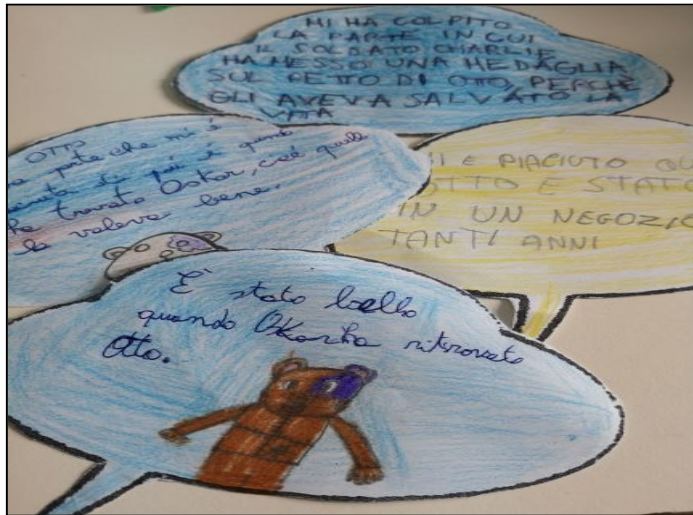
Collana: Leggere le figure

Anno edizione: 2018

In commercio dal: 15 gennaio 2018

Pagine: 32 p.

Età di lettura: Da 7 anni



Un delicato e commovente racconto per piccoli lettori che ripercorre i giorni felici di due bambini, inseparabili amici, David e Oskar, che avevano come compagno di gioco l'orsacchiotto

Otto, con il quale condividevano ogni nuova esperienza. Otto, il narratore di questa storia, usa la macchina da scrivere per raccontare la sua autobiografia. Aveva imparato ad usarla un giorno, grazie ai suoi compagni di gioco. Fu proprio in quella circostanza che si era procurato anche un'enorme macchia d'inchiostro sull'occhio e orecchio sinistro. Col tempo era diventata non solo una particolarità del suo aspetto ma anche il ricordo di giorni gioiosi e spensierati, come possono essere le giornate dei bambini che giocano insieme. Purtroppo quella ritualità benefica si interrompe. La guerra, la deportazione degli Ebrei, la stella gialla appuntata sul petto travolsero la vita di David che visse la paura, il distacco, l'allontanamento dei genitori. (Qui il merito dell'autore di aver portato all'ascolto dei bambini temi pungenti in modo semplice ed emozionante ma senza edulcorare la realtà, *Tutti dovevano vedere che lui era diverso. Ma gli uomini non sono tutti uguali?*).

Come sovente accade nei racconti per bambini, la conclusione è a lieto fine: l'amicizia perduta è ritrovata, sia pure dopo un intricato giro di vite.

Lina Bellucci

5. PROSPETTIVE

Uno. *Liber* e letture in Biblioteca* è un progetto da curare e da preservare poiché la riflessione sull'esperienza ci conferma che *leggere* può diventare *arte di narrare*, capace di suscitare *all'io ascoltatore* ospitalità, dialogo, conversazione; di attivare percorsi di ricerca di possibili risposte.

Due. La pazienza e la costanza sono ingredienti fondamentali della *cura*, richiedono un tempo disteso ed adeguato che va ricercato in maniera più incisiva e pervasiva poiché è un tempo donato per la crescita di sé e dell'altro.

Tre. La condivisione autentica dell'esperienza è una sfida sempre auspicabile perché si preservi una *buona pratica*.

APPENDICE

BUONE PRATICHE

“Ci leggi una storia?”

La lettura come scelta di libertà e di confronto a Casoria (Napoli)



di L. Bellucci
R. Curcio
A.M. Esposito
L. Somelli
Insegnanti

È una domanda che a scuola noi insegnanti dell'IC “Nino Cortese” di Casoria (NA) ci sentiamo rivolgere spesso dai bambini, in aula o anche nei corridoi. Vuol dire che in essi è sorto il desiderio di ascoltare storie e che si va consolidando l'abitudine al piacere della lettura.

Siamo insegnanti, lettori forti. La crisi della lettura in generale (numero esiguo di lettori in Italia, difficoltà nella comprensione del testo) che ormai da decenni riguarda gli adulti come i ragazzi, ci ha coinvolto, interrogato, spingendoci a modificare il nostro modo di insegnare.

LEGGERE INSIEME: UNO SPAZIO ENERGIZZANTE

Riunendoci periodicamente, ci siamo ritagliati uno spazio di condivisione, nel quale ci fanno compagnia testi di esperti di letteratura per l'infanzia e di pedagogisti (Silvia Blezza Picherle, Lucia Lumbelli), di letterati e di linguisti (Roland Barthes, Umberto Eco); e naturalmente buoni libri per bambini, dagli albi illustrati ai racconti. Leggere insieme un saggio o una fiaba, anche da adulti, rinvigorisce. Nella scelta dei libri da proporre ai bambini, le ragioni di carattere educativo-didattico non sono sufficienti; è indispensabile cercare di soddisfare i loro gusti, le loro modalità di divertimento e di intrattenimento, di tener conto delle loro aspettative e dei loro desideri. Quante volte ci

hanno chiesto di leggere e rileggere *È un libro* di Lane Smith, perché ai bambini piaceva riascoltare quel dialogo incalzante tra la scimmia e l'asino che chiede sempre cosa sappia fare “questo libro”, rispetto a telefonino o a computer: una situazione che racconta in modo divertente anche le aspettative dei nativi digitali.

IL NOSTRO PROGETTO: UNO SPAZIO DI LIBERTÀ

È nato così il progetto “Liber* e Letture in Biblioteca”, il lato sereno e gratificante della nostra azione didattica: la promozione della lettura. L'esperienza di lettori per i nostri alunni ci ha confermato che la lettura deve incontrare e conoscere prima di tutto la libertà (“senza alcuna finalizzazione”, come recitano, tra l'altro, le *Indicazioni nazionali*). Così, durante l'intero anno scolastico, gruppi di alunni di classi parallele diventano liberi ascoltatori di albi illustrati, di fiabe, di racconti.

Liberi perché possono decidere di partecipare o meno agli eventi proposti attraverso locandine affisse alla porta della propria aula. Si mettono in cerchio, in biblioteca, intorno al docente-lettore, formando una classe aperta per un'ora svincolata dai meccanismi soliti che regolano la vita a scuola; un'ora ricca di aspettative, fertile di domande dalle risposte non sempre univoche, libera da ansie da prestazione. I docenti-lettori, in sostanza volontari motivati

Esempi di locandine prodotte a scuola



dalla passione, utilizzano le ore “bu-
che”, le ore precedenti o successive al
proprio orario di servizio, o le ore di
“contemporaneità” per dedicarsi alla
lettura e per pubblicizzare gli incon-
tri aula per aula.

**DALL'ASCOLTO
AL DIALOGO**

Alla fine di una lettura il silenzio si
rompe e i bambini o i ragazzi deside-
rano ricordare un passaggio, evocare
un'emozione. L'adulto è ammirato
e stimato perché è stato capace di
interpretare quelle parole e quelle
immagini che narrano di uomini, di
animali, di cose... Una nuvoletta di
carta (come quella dei fumetti) sarà
il ricordo, la traccia visibile di quell'e-
sperienza riassunta in un'idea o in
una visione: una frase, un disegno.
Nessun esercizio, nessuna interroga-
zione: soltanto dialogo.

Il fascino e l'attrattiva esercitati da
un adulto che legge creano un magi-
co momento affettivo-relazionale,
emotivamente coinvolgente, così di-
verso dalla sensazione di leggere per
dovere. “Motivare” non è solo libera-
re il piacere per la lettura estempora-
nea, ma è anche scoprire la forza in-
teriore che spinge a diventare lettori
in maniera continuativa, per la vita.

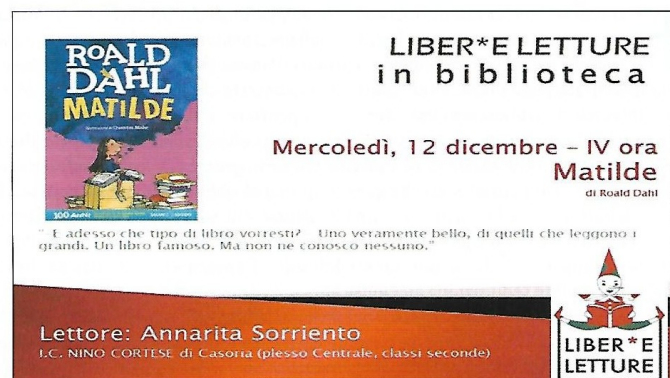
UN PO' DI NUMERI

Circa 50 letture in un quadrimestre,
oltre 600 le presenze mediamente

registrate. Questi i numeri. Il grado
di inclusione è decisamente elevato.
Promuovere la lettura significa pun-
tare a sviluppare delle capacità, tra-
mite il principio di piacere, che sono
alla base della crescita della persona
umana, come è stato sottolineato an-
che nel convegno promosso dall'IN-
VALSI “Insegnare a leggere - Impa-
rare a comprendere” (Roma, 16-17
novembre 2018).

I nostri alunni, futuri cittadini, im-
parano prima di tutto a rispettarsi
e a rispettare il lettore che in quel
momento li tiene appesi alla pro-
pria voce, in un silenzio non impo-
sto, quasi religioso, eccezionale per
le consuetudini scolastiche. Più che

agli obiettivi di una singola discipli-
na, la trasversalità dell'esperienza
punta al raggiungimento delle com-
petenze in lingua madre e delle com-
petenze sociali e civiche definite dal
Consiglio dell'Unione europea (Rac-
comandazione del 22 maggio 2018).
Il nostro lavoro si chiude a maggio
con un questionario di gradimento
online (rivolto agli alunni) che ci dà
indicazioni preziose sulle criticità,
sulle preferenze dei partecipanti, sul
da farsi. L'andamento dell'anno è in-
fine ripensato in una pubblicazione
online, il “QuadernoCortese”, che
contiene riflessioni, monitoraggio,
schede di libri, autovalutazione e
propositi (goo.gl/bWMwZq).



DIARIO DEGLI INCONTRI DEL GRUPPO DI RICERCA
A.S. 2018-2019

(1) 06 SETTEMBRE 2018 - *Presenti: Ferrante e Scapicchio. Liber*e Letture diventa Progetto d'Istituto. Nota per i colleghi che volessero aderire. Letture a costo zero per la Scuola. Criticità emerse durante lo scorso anno. Inizio previsto dopo l'introduzione dell'orario scolastico definitivo.

(2) 12 SETTEMBRE 2018 - *Presente: Ferrante. Di Olimpiadi della Lettura per le classi Prime e per le classi Terze. Di Liber*e Letture e libri da acquistare.

(3) 03 OTTOBRE 2018 - *Presente: Ferrante. Di letture e progetti.
Dolcetti senza scherzetti.

(4) 12 OTTOBRE 2018 - *Presenti: Abate, Ferrante, Montemurro, Parisi, Scapicchio, Sorriente, Terracciano e Zera. Incontro coi colleghi per estendere, a chi fosse interessato, la partecipazione al Progetto Liber*e Letture 2018-2019. Somelli legge i primi due capitoli di Ciao, Tu (Masini/Piumini) ed Esposito AM legge L'albero, l'albo illustrato di Shel Silverstein; Curcio / Scapicchio leggono La ricetta della strafelicità di Matteo Razzini / Alessandro Ferraro.

(5) 19 OTTOBRE 2018 - * Presenti: Ferrante, Martiniello e Sorriente. Liber*e Letture per/tra docenti (Sorriente legge Ombrello che viene ombrello che vai da Dei 30 e più modi di perdere l'ombrello, AAVV; Somelli legge l'albo illustrato *Ciro in cerca d'amore*)

(6) 07 NOVEMBRE 2018 - Organizzazione delle Liber*e Letture: Curcio R. (classi Prime), Sorriente (classi Seconde) e Ferrante (classi Terze) in Centrale; Esposito A.M. (classi Prime), Martiniello (classi Seconde) e Somelli (classi Terze) al plesso Bellini.

Preparazione del Power Point per il Convegno dell'INVALSI "Insegnare a leggere - Imparare a comprendere", Roma (16-17

novembre) per presentare la buona pratica Liber*e Letture & Olimpiadi della Lettura.

(7) 17 DICEMBRE 2018 - *Presente: Scapicchio. Preparazione delle domande e del correttore per la gara n. 2 delle Olimpiadi (Rodari).

(8) 21 DICEMBRE 2018 - *Presenti: D'Errico e Sorriento. Liber*e Letture per/tra docenti (D'Errico legge Enzensberger, capitolo della quarta notte tratto da Il mago dei numeri)

(9) 09 GENNAIO 2019 - Scelta delle letture per l'Open Day (20 gennaio). Divisione dei compiti: al Soriano (Bellucci e Curcio R.); al Bellini (Esposito A.M. e Somelli).

Testo: La cosa più importante, Antonella Abbatiello, ed. Fatatrac (2018)

Come funziona la maestra, Susanna Mattiangeli, illustrato da Chiara Carrer, ed. Il Castoro (2013)

(10) 23 GENNAIO 2019 - Letture dei ragazzi della Secondaria per alunni della Primaria (Soriano e Parco dei Pini). Autori: Rodari e Tullet.

Testo: Un gioco, Hervé Tullet, ed. Franco Cosimo Panini (2017)
Traduzione di Federica Previati

(11) 06 MARZO 2019 - Date della quarta gara delle Olimpiadi.

(12) 25 MARZO 2019 - Scelta della lettura per la Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo. Incontro organizzativo per la finale delle Olimpiadi: periodo (non prima del 20/05); luogo (Biblioteca del Bellini); numero di medaglie e diplomi.

Testo: Il pentolino di Antonino, Isabelle Carrier, ed. Kite (2011) Traduzione di Marco Ius e Paola Milani

(13) 10 APRILE 2019 - Incontro organizzativo per la finale delle Olimpiadi (giovedì 23 maggio 2019): bozza del cronoprogramma. Membri della Giuria esterna. Conferma della presenza della Prof.ssa Ajello A.M. (Presidente INVALSI)

(14) 29 APRILE 2019 - Incontro organizzativo per la finale delle Olimpiadi.

Testo: Una finestra sul mare da L'ora del blu, Eugenio Scalfari, ed. Einaudi (2019)

(15) 13 MAGGIO 2019 - Incontro organizzativo: finale delle Olimpiadi e Quaderno delle Liber*e Letture in Biblioteca.

(16) 20 MAGGIO 2019 - Rilettura bozza Quaderno Cortese 3.

* Si intendono presenti i 4 fondatori del Gruppo Liber*e Letture.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Testi ministeriali e saggi

ANNALI DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
(Numero Speciale), *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, Le Monnier, 2012

BARTHES ROLAND
Variazioni sulla scrittura. Il piacere del testo, Einaudi, 1999

DE MAURO TULLIO
Guida all'uso delle parole. Parlare e scrivere semplice e preciso per capire e farsi capire, Editori riuniti, 2003;
La cultura degli italiani, Laterza, 2010

ECO UMBERTO
Lector in fabula, Bompiani, 2001

HAMELIN
Ad occhi aperti. Leggere l'albo illustrato, Donzelli, 2012

INVALSI (a cura di)
Quadro di riferimento della prova di italiano, 2015

LEGGE DEL 13 LUGLIO 2015, N.107
<http://www.gazzettaufficiale.it>

LUMBELLI LUCIA
La comprensione come problema, Laterza 2009.

PENNAC DANIEL
Come un romanzo, Feltrinelli, 2000

PENNAC DANIEL
Una lezione d'ignoranza, Astoria, 2015

PICHERLE SILVIA BLEZZA

Formare lettori, promuovere la lettura, Franco Angeli, 2013;
Libri, bambini, ragazzi, incontri tra educazione e letteratura,
Vita e pensiero, 2004

Racconti, Fiabe, Diari, Filastrocche, Romanzi, Graphic novel

AMADO JORGE

La palla innamorata, Mondadori, 2010

BOCCACCIO GIOVANNI

Cisti fornaio,
La Simona ama Pasquino,
Landolfo Rufolo,
in *Alle origini del racconto. Novelle del Decameron scelte
ridotte e commentate da Romualdo Marrone*, Ferraro, 2001.

BUZZATI DINO

Il disco si posò
in *La boutique del mistero*, Mondadori, 2009
L'uccisione del drago,
in *L'uccisione del drago e altri racconti*, Mondadori, 1968;
Il segreto del bosco vecchio Mondadori, 2010

CALVINO GIOVANNI

Il marchese di Collino, L'isola dei ragazzi, 2016

CALVINO ITALO

Le città invisibili, Mondadori, 2016

CASSOLA CARLO

La ragazza di Bube, Mondadori, 2016

DAHAL ROALD

Gli sporcelli, Salani, 2008
Matilde, Salani, 2008
La fabbrica di cioccolato, Salani, 1994

FRANK ANNE

Diario, Einaudi, 2005

GARLANDO LUIGI

'O maé. Storia di judo e di camorra, Piemme. Il battello a vapore, 2014

GARLASCHELLI BARBARA

Davì, Carmelozampa 2013

GEDA FABIO

Nel mare ci sono i cocodrilli. Storia vera di Enaiatollah Akbari, Baldini-Castoldi, 2013.

GNONE ELISABETTA

Il viaggio straordinario. Olga di carta, Salani, 2015

KUIJER GUUS

Per sempre insieme, amen, Feltrinelli Kids, 2012

MASINI BEATRICE-PIUMINI ROBERTO

Ciao, tu. Indovinami, scoprimi, sappimi. Rizzoli, 2014

LEVI PRIMO

Titanio,

in *Il sistema periodico*, Einaudi, 2014;

Se questo è un uomo, Einaudi, 2014

LONDON JACK

La scorreria del Dazzler,

PALACIO R. J.

Wonder, Giunti, 2013

PIUMINI ROBERTO

Lo Stralisco, Einaudi ragazzi, 2016

PUTIGNANO ALDO

Missione improbabile

in (AA.VV.) *Dei trenta e più modi di perdere l'ombrello*, Homo scrivens, 2014

RODARI GIANNI

Taxi per le stelle

Pinocchio il furbo

in *Il tamburino magico*, Editori Riuniti, 2002

L'Acca in fuga

in *Il libro degli errori*, Einaudi ragazzi, 2011

Filastrocche in cielo e in terra, Einaudi ragazzi, 2011

SAINT-EXUPÉRY ANTOINE

Il piccolo principe, Bompiani, 2014

SELZNICK BRIAN

La straordinaria invenzione di Hugo Cabret, Mondadori, 2011

SPINELLI JERRY

Stargirl, Mondadori, 2016

WESTALL ROBERT

La grande avventura, Piemme. *Il battello a vapore*, 2017

Albi illustrati

ABBATIELLO ANTONELLA

La cosa più importante, Fatatrac, 2017

AGOSTINI SARA

Le sei storie delle emozioni, Gribaudo, 2016

ALEMAGNA BEATRICE

I cinque malfatti, Topipittori, 2016

BRIÈRE-HAQUET ALICE

Ti regalo la luna, Gribaudo, 2011

CARRER CHIARA - MATTIANGELI SUSANNA

Come funziona la maestra, Il castoro, 2013

CARRIER ISABELLE

Il pentolino di Antonino, Kite, 2018

COHEN-JANCA IRÈNE, QUARELLO MAURIZIO A.
L'albero di Anne, Orecchio acerbo, 2013

DAUTREMER RÉBECCA
Cyrano, Donzelli, 2007

ELVGREN JENNIFER, SANTOMAURO FABIO
La città che sussurrò, Giuntina, 2015

FARINA LORENZO
Il volo di Sara, Fatatrac, 2018, 2006

FAUCHER SOPHIE
Io sono Frida, Rizzoli, 2018

FRIOT BERNARD
Il mio mondo a testa in giù, Il castoro, 2008

GREDER ARMIN
L'isola. Una storia di tutti i giorni, Orecchio acerbo, 2008
Mediterraneo, Orecchio acerbo, 2017

INNOCENTI ROBERTO
Rosa Bianca, La margherita, 2016

JOYCE WILLIAM, BLUHM JOE
I fantastici libri volanti di Mr. Morris Lessmore, Rizzoli, 2012

LEVI LIA, ORCIARI EMANUELA
La portinaia Apollonia, Orecchio acerbo, 2006

LIAO JIMMY
Una splendida notte stellata, EGA-Edizioni Gruppo Abele,
2013

LIONNI LEO
È mio!, Fatatrac 2019
Pezzettino, Babalibri, 2013

MAINCENT GÉRALDINE
Il naso di Cyrano, Gallucci, 2018

MASINI BEATRICE-MONACO OCTAVIA

Ciro in cerca d'amore, Arka, 2015

MEIR TAMAR

Il gelataio Tirelli. "Giusto tra le nazioni", Gallucci, 2018

PAGLIA ISABELLA

Di mamma ce n'è una sola, Fatatrac, 2016

PIUMINI ROBERTO-GHERMANDI FRANCESCA

Le avventure di Ulisse, Mondadori, 2003

RAZZINI MATTEO

La ricetta della strafelicità-The ultra-happiness recipe, Corsiero, 2018

SILEI FABRIZIO, MASSI SIMONE

Il maestro, Orecchio acerbo, 2017

SILEI FABRIZIO, QUARELLO MAURIZIO A.

Fuorigioco. Matthias Sindelar, il Mozart del calcio, Orecchio acerbo, 2015

SILEI FABRIZIO, QUARELLO MAURIZIO A.

L'autobus di Rosa, Orecchio acerbo, 2013

SILVERSTEIN SHEL

L'albero, Salani, 2016

SMITH LANE

È un libro, Rizzoli, 2010

TULLET HERVÉ

Un libro che fa dei suoni, Franco Cosimo Panini, 2017

Un libro, Franco Cosimo Panini, 2017

UNGERER TOMI

La nuvola blu, Mondadori Elekta, 2012

Otto. Autobiografia di un orsacchiotto, Mondadori, 2012

VAN HEST PIMM-DE BRUYN SASSAFRAS

Ti dono il mio cuore, Clavis, 2017

VESTITA MARISA - FERRERO GIORGIO

Mostri e creature mitologiche, White star, 2016

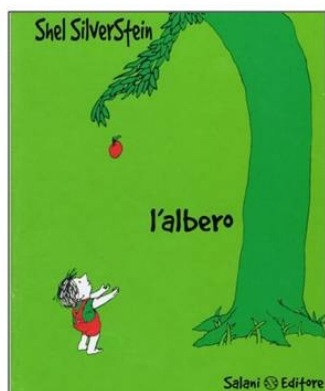
YACCARINO DAN

Every fridai, Galline volanti, 2017

YEOMAN JOHN

La casa invernale dell'orso, Carmelozampa 2017

I.C. NINO CORTESE DI CASORIA – PLESSO SUCCURSALE – OPEN DAY



LIBER*E LETTURE
in biblioteca

Domenica 20 gennaio 2019

L'albero

di Shel Silverstein

C'era una volta... un albero che amava un bambino ...

Lettori: Anna Maria Esposito e Lorenzo Somelli



LIBER*E LETTURE
in biblioteca

Giovedì 13 dicembre 2018 – IV ora

La nuvola blu

di Tomi Ungerer

Traduzione di Emilia Flora Sala

“Era una nuvola tranquilla e viveva in pace con se stessa.”

Lettrice: Rosa Curcio

I.C. “Nino Cortese” di Casoria – Plesso Parco dei Pini

(Primaria, classi Quinte)





LIBER*E LETTURE in biblioteca

Venerdì 17 maggio 2019 - III ora
Ti regalo la Luna

di Alice Brière - Haquet

Riccardo vorrebbe dare in dono
alla mamma la Luna ma è così lontana ...

Letture : Lina Bellucci

I.C. "Nino Cortese" di Casoria (Na) Scuola dell'Infanzia- Plesso Soriano



LIBER*E LETTURE in biblioteca

Martedì 12 febbraio 2019 - II ora
L'UCCISIONE DEL DRAGO

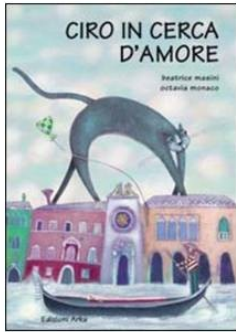
di Dino Buzzati

Nel maggio 1902 un contadino del conte Gerol, tale Giosuè Longo,
che andava spesso a caccia per le montagne,
raccontò di aver visto in valle Secca una grossa bestiaccia
che sembrava un drago...

Letture:
il Dirigente scolastico Giuseppe Esposito

I.C. "Nino Cortese" di Casoria (NA), Plesso Succursale - classi seconde





LIBER*E LETTURE - ALUNNI in biblioteca

29 aprile 2019 - IV ora
CIRO IN CERCA D'AMORE

di B. Masini

L'amore è un regalo, non è una cosa che si vince

Lettrici:

Gaia Esposito e Serena Marranzino (III M)

I.C. NINO CORTESE di Casoria (plessi Bellini, classi prime)



LIBER*E LETTURE - ALUNNI in biblioteca



Lunedì 20 maggio 2019 - 4^a ora

Ciao, tu

di Masini-Piumini

Indovinami, scoprimi, sappimi

Lettrici :

Capuozzo Francesca e Riva Francesca (2^a A)

Ic. Nino Cortese di Casoria, Plesso Bellini, classi seconde





LIBER*E LETTURE in biblioteca

venerdì 22 febbraio 2019 - IV ora
Lo stralisco

Di R.Piumini

«Sulle pareti della terza stanza nacque il prato,
ed era un prato a primavera...»

Letto: Assunta Ferrante

I.C. "Nino Cortese" di Casoria (Plesso Centrale, classi Terze)



LIBER*E LETTURE in biblioteca

Mercoledì, 5 dicembre 2018 - II ora
IL NASO DI CYRANO

Dall'opera di Edmond Rostand
Géraldine Maincent

Ci sono uomini che hanno un gran didietro e altri che hanno un bel pancione...
Cyrano aveva invece un grosso **naso!**

Letto: Adele Martiniello

I.C. NINO CORTESE di Casoria (plesso Bellini, classi seconde)



LIBER*E LETTURE
in biblioteca



Mercoledì 29 maggio 2019 – V ora
L'orto delle zucche magiche
di Carlo Scataglini

Senti una grande gioia dentro di sé e capì di aver finalmente imparato la meravigliosa magia del pensiero positivo.

Lettrice: Mena Nappo

I.C. "Nino Cortese" di Casoria (NA) - Plesso Succursale (classi prime)



LIBER*E LETTURE - ALUNNI
in biblioteca



Lunedì 27 maggio 2019 – V ora
Il disco si posò
di Dino Buzzati

"E tutto questo" domandò ancora il marziano con la pazienza di un maestro "tutto questo è poi servito?"

Lettori: Lorenzo Somelli e III B
(Adele Lettieri, Francesca Frate, Emanuela Sarnello,
Cristian Tammaro, Simone Urbaniello, Umberto Fico)
I.C. "Nino Cortese" di Casoria (NA) – Plesso Succursale



